



**SERIE D  
I RECUPERI**

## S. Antonio Abate beffato Il Cosenza vince al 94'

**SANT'ANTONIO ABATE.** Il Cosenza vola verso la C2, il Sant'Antonio Abate quasi certamente dovrà cercare la salvezza ai play-out. Sant'Antonio Abate ad armi pari con la capolista fino a quando, in pieno recupero, non hanno dovuto arrendersi ad un rigore di Ambrosi che ha regalato tre punti utili alla fuga dei lupi e forse messo la firma agli spareggi salvezza per i giallorossi. Partenza veloce del Cosenza che dopo 4' trova il gol del vantaggio con Zangaro lesto a trafiggere l'incolpevole Capasso con un perfetto colpo di testa a deviare un assist di

Danti. Il Cosenza sfiora il bis con Cosa, palla sulla traversa. Veemente ritorno dei locali: pari con Vitagliano bravo a capitalizzare una punizione dalla media distanza. Poi, in pieno recupero, il rigore procurato da D'Aniello e realizzato da Ambrosi. Nel terzo recupero del girone H di D, Acicatena-Sibilla 1-1.

**Classifica.** Cosenza 60; Sibilla 55; Siracusa 49 (-6); Nocerina 44; Turris 37; Adrano e Gelbison 36; Modica 35; Angri 33; Vittoria 32; Casertana e Acicatena 29; Rosarno 28; S. Abate 25; Castrovillari 24; Ippogrifo 21; Paternò 20; Campobello 16.

|                 |          |
|-----------------|----------|
| <b>S. ABATE</b> | <b>1</b> |
| <b>COSENZA</b>  | <b>2</b> |

**S. ANTONIO ABATE:** Capasso; Silva, D'Aniello, Alterio, De Girolamo; Esposito (14' st Acampora), Cannetiello, Vitagliano, Gilfone (46' st D'Auria P.); Martone, Carrato (14' De Rosa). All.: Nastri.

**COSENZA:** Ambrosini; Morelli (15' st Novello), De Rose, Parisi, Zangaro; Occhiuzzi (38' st Ambrosi), Moschella, Fabio, Danti; Cosa, Bernardi. All.: Toscano.

**ARBITRO:** Bindoni di Venezia.

**RETI:** 4' pt Zangaro, 31' st Vitagliano, 49' Ambrosi (rig).

**NOTE:** Ammoniti: Cannetiello, Vitagliano, Martone, Acampora.

## Scuola Calcio Picentia a Roma La carica dei 200 Prima dal Papa e poi in Figc



I ragazzi della Scuola Calcio Picentia a Roma

In fila a Piazza San Pietro dalle prime ore del mattino, 200 bambini della Scuola Calcio Sporting Club Picentia e le loro mamme hanno invaso Piazza San Pietro per partecipare all'Udienza Generale di Papa Benedetto XVI. Lo hanno salutato e festeggiato con pomponi e lettere gonfiabili con la scritta "W il Papa". In un clima di festa e spensieratezza, atleti, dirigenti e tecnici gialloblù si sono trattenuti a Roma per tutta la giornata. Dopo la benedizione lo spostamento all'Acquacetosa per le gare coi pari età del Centro Federale. Al Centro "Onesti", tecnici federali del settore giovanile e scolastico della Figc hanno atteso i piccoli della Picentia per allestire sfide incrociate con i pari età del Centro Federale. In campo Esordienti, Pulcini e Primi Calci. «Giornata indimenticabile, all'insegna della fede, dello sport e dell'amicizia», ha detto Davide Piero, dt della Scuola Calcio Picentia. Le partite amichevoli coi pari età della Scuola Calcio Federale sono state precedute da un incontro a sorpresa che ha regalato emozioni non solo ai ragazzi ma soprattutto a genitori e dirigenti al seguito. I bambini dello Sporting Club Picentia sono stati accolti dal grande Angelo Benedicto Sormani, dt del Centro Federale. I ragazzi adesso dovranno elaborare sintesi giornalistiche della giornata vissuta all'Acquacetosa. Gli autori dei migliori 4 temi riceveranno in dono la maglietta azzurra, un giaccone, il pallone Figc, una tuta.

Pareggio casalingo (1-1) contro il Vittoria: la matricola rossoblù di Longo si allontana così dalla zona playoff

## Gelbison, non basta l'eurogol di Cicino

Spavento per Greco: malore in campo, poi la corsa all'ospedale

**VALLO DELLA LUCANIA.** Non sa più vincere la Gelbison di Emilio Longo, a cui manca l'hurrà da tre punti dallo scorso 6 gennaio, giorno della vittoria di Sant'Antonio Abate. In mezzo il pareggio di Sarno, le due sconfitte interne con Casertana e Cosenza, e, infine, il pari di ieri col Vittoria nella gara di recupero della 23ª giornata di campionato, rinviata su richiesta del club siciliano che aveva due tesserati impegnati al torneo di Viareggio.

Gelbison che non è riuscita a bissare la brillante prestazione di domenica con il Cosenza. Con i siciliani un passo indietro rispetto al recente passato, così come recita anche la classifica che vede Ruocco e compagni momentaneamente fuori dalla griglia playoff. Ma ad una matricola si può sicuramente concedere un momento di calo, e per far sì che il bicchiere rosbollù sia mezzo pieno basta guardare il grandissimo gol del momento pari cilentano: una rete da cineteca, di quelle da mostrare a ripetizione nelle

scuole calcio. Su un corner di Granozi, infatti, Cicino trova la deviazione spettacolare di tacco, mettendo la palla sul secondo palo laddove il portiere siciliano non può assolutamente arrivare. Una rete, la quinta stagionale, che riabilita in pieno il forte attaccante che con il Cosenza aveva sbagliato il penalty del possibile vantaggio. E pesa che Cicino era partito in panchina: Longo, infatti, ha ruotato qualche giocatore, tra cui proprio l'attaccante al cui posto era stato preferito Somma. Ma dopo 23' un brutto colpo subito da

Greco ha obbligato Longo alla sostituzione, e nel giro di 120 secondi il trainer è stato premiato con la prodezza dell'ex Turris. Ma proprio mentre si festeggiava la rete di Cicino dalla panchina cilentana tutti facevano ampi gesti ai barellieri presenti al campo di soccorrere Greco, che nel frattempo accusava un mancamento a causa del colpo ricevuto qualche minuto prima. Trasportato al "San Luca" è stato visitato come da routine e poi subito dimesso. Fortunatamente, insomma, solo tanta paura e niente più per l'ex Salernitana. Nella ripresa il neo entrato Dali fa partire l'azione che al 2' porta al pari, siglato da Carozza. La Gelbison accusa il colpo, cerca di reagire ma appare aruffona e poco concreta.

Francesco Lombardi

|                 |          |
|-----------------|----------|
| <b>GELBISON</b> | <b>1</b> |
| <b>VITTORIA</b> | <b>1</b> |

**GELBISON:** Valiante; Santonicola, Panciulo, Ruocco, Noviello; De Vita, Granozi, D'Angelo; Nunziata (32' st De Marco), Greco (23' pt Cicino), Somma (23' st Sica). A disp. Mazza, Leccese, Tilielmi, Maresca. All. Longo.

**VITTORIA:** Saia; Conti, Bannardo, Misiti, Santonocito (1' st Privitera); Fallea (1' st Esposito), Carozza, Favata, Romeo (1' st Dali); Di Piazza, Leone. A disp. Carozza, Arena, Cangiano. All. Romano.

**ARBITRO:** Silvestri di Isernia.

**RETI:** 25' pt Cicino, 2' st Carozza.

**NOTE:** Spettatori 400 circa, terreno di gioco in buone condizioni. Gara iniziata con 20 minuti di ritardo. Ammonito Cicino per la Gelbison, Santonocito, Carozza e Privitera per il Vittoria. Calci d'angolo 10-3 per la Gelbison, recupero 3', 5'.

Il comune di Sarno nega lo stadio per la gara di domenica

## Vietato lo "Squitieri" Angri senza campo

**ANGRI.** Problemi per la disputa della gara tra l'Angri ed il Sant'Antonio Abate. Angri incassa un altro "no" da Sarno. Nella giornata di ieri l'amministrazione comunale di Sarno ha negato la disponibilità dello stadio "Squitieri", ove martedì in seguito ad summit tenutosi in Prefettura a Salerno si era deciso di dirottare il derby per motivi di sicurezza, incassando anche la disponibilità da parte del Commissariato della Polizia di Stato di Sarno. Una semplice comunicazione agli organi preposti ha palesato la decisione adottata dall'amministrazione sarnese, che non è stata ben digerita ad Angri, ove appare incomprensibile, anche perché supportata dal precedente "no" riferito alla gara di Coppa tra Angri e Savoia. Ora bisognerà trovare un'alternativa valida e spun-

tano le ipotesi da verificare di Pomigliano D'Arco e Somma Vesuviana. Il derby tra grigiorossi ed abatesi sembra essere "stregato". Infatti anche in occasione della gara di andata la partita si disputò sul neutro laziale di Morolo, poiché pendeva la squalifica del campo sul Sant'Antonio Abate.

A questo punto, mostrando senso pratico e con le necessarie garanzie di sicurezza, si potrebbe disputare la gara allo stadio Novi di Angri, mantenendo ferma la decisione di far giocare a porte chiuse, ossia senza le tifoserie delle due squadre. L'ostacolo però è rappresentato dall'invito rivolto dall'Osservatorio del Viminale alla Lega Nazionale Dilettanti ad individuare un impianto alternativo dove far svolgere l'incontro.

Daniele Selvino

SERIE C/2

## Il tridente per la salvezza

Favarin cambia la Scafatese: «Dobbiamo osare»

**SCAFATI.** Doppie sedute di lavoro per tre giorni. Ma nessuna misura punitiva. Il sostanzioso programma Giancarlo Favarin l'ha voluto per stringere ancora di più i ranghi e per conoscere i calciatori che lui non aveva nella prima avventura in gialloblù. Doppia ieri, seduta stamattina e amichevole nel pomeriggio sul campo del Savoia, doppia pure domani. Qualche problema fisico per De Luca e Ramora. Ha ripreso normalmente Savino dopo i problemi della scorsa settimana. Chi per decisioni societarie si allenava in orari diversi rispetto al gruppo, cioè i calciatori che non rientravano nei piani e che non avevano cambiato destinazione a fine gennaio, hanno ripreso ad allenarsi in tutto e per tutto coi compagni. Si tratta di Di Dio, Briotti, Volpe e Marotta. Favarin vuole vedere o rivedere tutti prima di procedere ad eventuali scelte



Marco Fummo

sul fronte numerico. Adesso ha 4 portieri: Soviero, Avitabile, Di Dio ed il ragazzino Polizzi. Ha 10 difensori: Micallo, Baylon, Peruzzi, Savino, Calanchi, Sannibale, Terracciano, D' Ambrosio, Scro e Briotti. Può fare affidamento su 8 centrocampi-

sti: Ramora, Bevo, Amita, Mandorino, Teta, Onesti, Musacco e Volpe. Può scegliere tra 7 attaccanti: De Luca, Perna, Fummo, Rhudo, Montalto, De Crescenzo e Marotta.

Le scelte tattiche fin da Cassino? Di sicuro ci sarà il ritorno al modulo di inizio stagione, a quel 4-3-3 che il mister pisano vuol riproporre non solo per convinzione personale ma pure per conclusione tratta sulla situazione attuale: «Dobbiamo osare di più, giocheremo con tre attaccanti. Troppa gente da allenare? Ci sono abituato, a Terni si andava oltre le 40 persone». Da segnalare, infine, la permanenza nei ranghi di Angelo Belmonte, l'uomo mercato dello scorso mese di gennaio. Rimarrà a disposizione della società, nonostante l'avvenuto esonero di Chiancone. Ieri mattina Belmonte ha scambiato impressioni a telefono con Favarin. (m. m.)

## Serie D. I provvedimenti Nocerina multata Tre turni a Ganje Due a Cocuzza

Sfilza di ammende a società dal giudice sportivo di D. Alla Gelbison di 3000 euro per sputi ad assistente arbitrale, presenze indebite nel recinto di gioco di persone che hanno insultato e minacciato avversari e arbitri, tentata aggressione ad un calciatore avversario mentre saliva sul pullman. Al S. Abate di 1500 euro per presenze indebite nel recinto di gioco. Alla Nocerina di 1000 euro per cori contro le forze dell'ordine. Tre giornate a Davide Cacace (Angri) ed Enrico Ganje (Nocerina). Due giornate a Felice Rea (Gelbison) e Salvatore Cocuzza (Nocerina). Una giornata a Nicola Armonia (Ippogrifo), Marcello Cannetiello (S. Antonio Abate) e Davide Fioraso (Ippogrifo). Ammonizione con diffida per Gaetano Iossa (Angri). Squalificato per tre giornate il dirigente Mainenti (Gelbison) e per 2 il massaggiatore Tambasco (Gelbison).

## Faccenda, 18 mesi di stop

Attaccò Contente: squalifica per l'ex fischierto

Veleni arbitrali salernitani: è arrivata una sentenza dalla giustizia sportiva. Un anno e mezzo di squalifica (inibizione a svolgere attività ed a ricoprire cariche in ambito federale) per Enzo Faccenda, arbitro benemerito della sezione Aia di Salerno e ancora nei ranghi da osservatore. Così ha deciso la Disciplinaire territoriale, presieduta dal facente funzione Sabato Guadagno. La squalifica è arrivata per dichiarazioni contro Pietro Contente, attuale presidente della sezione Aia di Salerno, in violazione del codice di giustizia sportiva e del regolamento Aia. Dichiarazioni rese sia nell'assemblea arbitrale del 10 novembre 2006 (Faccenda apostrofò Contente con un'espressione di particolare gravità tenuto conto

del riferimento ad una persona recentemente scomparsa) sia nella trasmissione "Gol su gol" di Telecolore del 13 novembre 2006. La Procura Federale, rappresentata dall'avvocato Cotugno, ha chiesto due anni di stop. La Disciplinaire si è fermata ad un anno e mezzo, tenendo conto della pregressa attività dell'ex fischierto nei molti anni di militanza nell'Aia. Dopo l'originario deferimento firmato da Stefano Palazzi (12 ottobre 2007), Faccenda aveva fatto presente alla Disciplinaire di aver raggiunto un accordo per patteggiare la squalifica (8 mesi in totale). Dopo vari rinvii, nell'udienza del 11 febbraio 2008 aveva fatto presente che il mancato accoglimento della richiesta di patteggiamento escludeva qualsiasi ri-



Enzo Faccenda

conoscimento di colpevolezza e che erano in corso ulteriori indagini della Procura Federale in merito ad un esposto da lui presentato il 29 novembre 2007. Richieste non accolte.

## Ebolitana, via Santosuosso

Cicalese chiama Cammarota: «Voglio i playoff»

**EBOLI.** Santosuosso non è più l'allenatore dell'Ebolitana. A confermarlo il presidente Cicalese: «Si è trattato di un divorzio consensuale». Queste le primissime parole del patron biancoazzurro che ieri alla ripresa degli allenamenti in vista del derby contro il Barosinissi, ha deciso di cambiare allenatore: «I ragazzi mi hanno chiesto del mister. Santosuosso mi aveva detto di avere problemi vari e che anche oggi (ieri) non sarebbe potuto venire agli allenamenti. A questo punto ho deciso di comunicare alla squadra che non sarà più il nostro allenatore».

Il presidente Cicalese ha poi proseguito: «La società ha contattato Bruno Cammarota, giovane ma con tanta professiona-

lità che sarà il nuovo allenatore biancoazzurro. Sarà lui in campo a dirigere gli allenamenti. Domenica quindi ci sarà lui in panchina, in una sfida che è delicata e dalla quale mi aspetto i tre punti».

Su Santosuosso Cicalese ha detto: «Lo ringraziamo per quello che ha fatto ma la crisi di risultati e anche delle incomprensioni, ci hanno portato ad una fine del legame. Non ci sono stati problemi di natura economica, infatti avevamo già dato quanto dovuto. Voltiamo pagina e continuiamo con uguali ambizioni a combattere fino alla fine del campionato». Domenica quindi ci sarà il derby con il Barosinissi, sfida non proibitiva per i ragazzi del neo mister Cammarota. Cicalese: «Man-

cano sette gare alla fine. Ancora tutto è possibile, noi puntiamo sempre ad una tranquilla salvezza, ma visto che siamo in ballo per i playoff chiedo ai ragazzi e al nuovo mister, di lottare gara dopo gara, soprattutto con il cuore per vincere più gare possibili. Il quinto posto non è ancora del tutto perso, anche perché ci sono società in difficoltà che potrebbero mollare in questo finale». Il presidente cerca quindi di scuotere il gruppo e di dare una sorta di svolta dopo l'addio di Santosuosso. Domenica un nuovo mister che dovrà subito risollevarlo l'ambiente, sempre esigente, magari con una vittoria e con tre punti che mancano da tempo ormai: in nove solo cinque punti.

Antonio Elia

## Sport

SERIE D I ROSSOBLÙ COLGONO UN PREZIOSISSIMO SUCCESSO E STACCANO, FORSE DEFINITIVAMENTE, IL BACOLI

## Cosenza, Ambrosi spalanca le porte del paradiso

I silani vanno subito in gol con Zangaro ma vengono ripresi. Poi nel recupero la "firma" del bomber su rigore

**Sant' Antonio Abate Cosenza** 1 2

**Marcatori:** 4' pt Zangaro, 32' st Vitagliano, 49' st A. Ambrosi (fig.). **Sant' Antonio Abate:** Capasso 6, Silva 6, De Girolamo 6, Cannetiello 6, D'Aniello 6, Alterio 6, Esposito 6 (14' st Acampora s.v.), Vitagliano 7, Martone 7, Carrato 6,5 (14' st De Rosa 6,5), Gilfone 7 (47' st P.D'Auria s.v.). **All.** Fontanella 6,5. **Cosenza:** S. Ambrosi 6,5, Morelli 6,5 (15' st Novello 6,5), Zangaro 6,5, Moschella 6, De Rose 7, Parisi 6,5, Occhiuzzi 7 (38' st A. Ambrosi 6,5), Fabio 7, Cosa 6, Danti 6,5, Bernardi 7. **All.** Toscano 7. **Arbitro:** Bindoni di Venezia 6. **Note:** Spettatori 1500 di cui 300 provenienti da Cosenza. Ammoniti: Morelli, Moschella, Danti, Parisi, Martone, Vitagliano, Acampora. Angoli: 8-4 per il Cosenza. Recupero: 1' e 4'

**SANT'ANTONIO ABATE.** Il Cosenza coglie in extremis una preziosissima vittoria sul campo del Sant'Antonio Abate, e rafforza ulteriormente il primato in classifica. Sono ora cinque i punti di vantaggio sulla Sibilla. A nove giornate dalla fine, il Cosenza mette una serie ipotetica sulla C2. Il Sant'Antonio Abate gira il remake del film già visto tre giorni fa contro il Siracusa, subendo il gol decisivo in pieno recupero e per-

dendo un altro punto per la corsa salvezza. Alla fine potrebbe risultare decisivo. Il Cosenza va subito in vantaggio. Al 4' Occhiuzzi batte un angolo dalla sinistra destinato sul secondo palo. Capasso esce a vuoto e Zangaro mette in rete di testa in rete senza troppi problemi. Da questo momento in poi si assisterà ad un primo tempo dominato dal Cosenza, che chiude nella propria metà campo un Sant'Antonio Abate frastornato dal ritmo imposto dai silani. I trecento tifosi provenienti da Cosenza trascinano i rossoblù, tant'è che sembra di giocare al "San Vito". Per i giallorossi è una lezione sia di gioco che di tifo. Al 16' il Cosenza ha la chance per il raddoppio. Angolo dalla sinistra di Occhiuzzi per la testa di Zangaro che fa da sponda al centro per Fabio: il tiro è respinto da Capasso. Sulla ribattuta, Parisi manda alto da distanza ravvicinata. Al 23' è invece Cosa a spedire alto di testa da posizione favorevole dopo un cross di Morelli. Il Sant'Antonio Abate comincia a macinare gioco ma non riesce a creare nessuna azione degna di rilievo. Al 27' Carrato ci prova da fuori area ma il tiro è bloccato dal portiere, mentre poco prima Gilfone aveva mandato a lato un cross dalla sinistra di Vi-



Alex Ambrosi festeggiato da Cosa e Novello

tagliano. Negli ultimi minuti è il Cosenza a sprecare tre nitide occasioni per chiudere la gara. Al 42' su angolo calciato da Occhiuzzi, Cosa coglie clamorosamente la traversa da distanza ravvicinata. Successivamente sia Danti che Bernardi fanno venire i brividi alla difesa del Sant'Antonio Abate con due azioni personali. Entrambi sfiorano il palo con con-

clusioni pressoché identiche. Nella ripresa il Cosenza tira il freno a mano ed è il Sant'Antonio Abate a costruire le azioni migliori. Al 12' Martone, lanciato da Cannetiello, batte a rete, ma Ambrosi è bravo a respingere in uscita. Il Cosenza non è quello del primo tempo, ma riesce comunque a rendersi pericoloso al 20' con Cosa che si vede respingere una conclusione

ravvicinata di Capasso che riscatta l'errore iniziale. Al 23' azione favorevole per il Sant'Antonio Abate. Vitagliano opera da destra un preciso cross per il neo entrato De Rosa, che si vede soffiare il pallone da Bernardi al momento della battuta a rete. Al 30' è Acampora a sprecare l'occasione per il pari facendosi bloccare una conclusione dal limite da Ambrosi, dopo una combinazione con Gilfone. Al 32' il Sant'Antonio Abate pareggia grazie a Vitagliano che al 32' indovina l'incrocio dei pali con un magistrale calcio di punizione dai venti metri. (Fallo di Parisi sullo stesso Vitagliano). Tre minuti più tardi il Sant'Antonio Abate avrebbe anche l'occasione per passare in vantaggio, ma Martone manda alto da posizione assai favorevole. Da questo momento è un assedio del Cosenza alla porta abate. Al 42' Danti manda alto da buona posizione, ed in pieno recupero lo stesso Danti viene trattenuto per la maglia da D'Aniello e va giù in area. Rigore per rossoblù che il neo entrato Ambrosi trasforma mandando la sfera alla sinistra di Capasso. Il Cosenza vola verso la C2. Il S. Antonio dovrà meditare sugli errori commessi dai singoli. ◀

Giovanni Aruta

## Pagelle

**S. Ambrosi** 6 Una prestazione buona sotto tutti i punti di vista. Sicuro e concreto.  
**Morelli** 6,5 Gioca con grande determinazione che mette in crisi il suo avversario.  
**Novello** 6,5 È riuscito a dare la giusta carica nel momento cruciale.  
**Zangaro** 6,5 Autore del primo gol con grande astuzia, buona la sua prestazione.  
**Moschella** 6 Vero baluardo della difesa cosentina è riuscito ad avere sempre la meglio.  
**De Rose** 7 Il migliore in campo. Ha mostrato una buona capacità tecnica e tattica.  
**Parisi** 6,5 Ala di Toscano ha dato molto soprattutto sulla fascia destra è stato una spina nel fianco della difesa campana.  
**Occhiuzzi** 7 È stato eccezionale a dettare i tempi ed servire gli attaccanti. Uno che migliora ogni domenica.  
**A. Ambrosi** 6,5

L'autore del gol su rigore che ha dato la vittoria ai cosentini. Che freddezza. S'è assunto una grande responsabilità calciando il penalty che vale tre punti forse decisivi per il professionismo.  
**Fabio** 7 Un vero cervello a centrocampo è riuscito ad ingranare la quarta quanto ha potuto.  
**Cosa** 6 Attaccante sempre pericoloso. Su di lui sempre due avversari che lo hanno fermato anche con le maniere forti.  
**Danti** 6,5 Una prestazione concreta è stato bravo a superare il suo avversario sul finale e poi è stato trattenuto e l'arbitro gli ha concesso il rigore decisivo.  
**Bernardi** 7 Ottima la sua prestazione. Si è fatto rispettare alla grande. Un'altra perla.  
**All.: Mimmo Toscano** 7 Non ha sbagliato niente. Ha mandato una formazione molto determinata in campo. Bravo a mettere in campo, al momento giusto, l'attaccante Ambrosi che ha realizzato il rigore decisivo. (giov. ar.)

LE INTERVISTE AMBROSI: «ERO MOLTO DECISO A CALCIARE DAGLI UNDICI METRI»

## Toscano predica la calma: il campionato non è finito

**SANT'ANTONIO ABATE.** Soddisfazione in casa cosentina per una vittoria che fa compiere ai "Lupi" un decisivo passo avanti verso la vittoria del campionato. Il primo ad uscire dallo spogliatoio è il tecnico calabrese Mimmo Toscano. Questo il suo commento alla sfida. «Non si può dire che per noi non sia un risultato importante, quello ottenuto a S. Antonio Abate. Dovevamo ottenerlo e ci siamo riusciti anche se nei minuti finali. Il pareggio della Sibilla ad Acicatena, però, non deve far pensare che il campionato sia finito. Ci sono ancora nove partite da giocare, tra le quali molti scontri diretti che potrebbero rivelarsi ostici. Per questo motivo è asso-

lutamente vietato abbassare la guardia. La gara ha avuto due fasi. Nel primo tempo abbiamo dominato in lungo ed in largo, mentre nella ripresa siamo calati anche per i 90' di Vallo della Lucania giocati ad alti ritmi. Non ho però avuto paura di perderla, la sfida. A pochi minuti dalla fine, ho solo temuto di non riuscire a vincere». Sulla stessa lunghezza d'onda è sintonizzato l'attaccante Alex Ambrosi che, appena entrato, ha trasformato il rigore che ha regalato tre punti pesanti al Cosenza. «Ero deciso a battere dagli undici metri, anche perché la squadra non poteva perdere l'occasione della vittoria. Siamo sulla strada buona, ma dobbiamo

stare attenti. Se giochiamo così, nessuno potrà toglierci la promozione in C2 che la nostra società e i nostri tifosi meritano ampiamente». Deluso l'allenatore in seconda del Sant'Antonio Abate, Francesco Iannucci, socio nonché commercialista della società calabrese, presenta a S. Antonio Abate. «Un ringraziamento alla squadra ed in particolare al meraviglioso pubblico cosentino. La vittoria è anche sua». In città sale la febbre del tifo e continua la prevendita dei biglietti per la prossima sfida contro l'Ippogrifo Sarno al "S. Vito". Negli abituali punti vendita. Questa sera con inizio alle ore 20, speciale "Replay" su Ten. ◀ (giov. ar.)

si può rimproverare nulla. Hanno disputato un ottimo secondo tempo dopo una prima frazione di gioco giocata in maniera timorosa. Speriamo di risollevarci presto». Soddisfatto per la vittoria il dott. Francesco Iannucci, socio nonché commercialista della società calabrese, presenta a S. Antonio Abate. «Un ringraziamento alla squadra ed in particolare al meraviglioso pubblico cosentino. La vittoria è anche sua». In città sale la febbre del tifo e continua la prevendita dei biglietti per la prossima sfida contro l'Ippogrifo Sarno al "S. Vito". Negli abituali punti vendita. Questa sera con inizio alle ore 20, speciale "Replay" su Ten. ◀ (giov. ar.)

## La situazione

**I risultati dei recuperi**  
Acicatena-Bacoli Sibilla 1-1, Sant'Antonio Abate-Cosenza 1-2, Gelbison Cilento-Vittoria 1-1.

**CLASSIFICA:** Cosenza 60 punti; Bacoli Sibilla 55; Siracusa 49; Nocerina 44; Turriss 37; Acate Modica, Adrano e Gelbison 36; Angri e Vittoria 33; Caserta e Acicatena 29; Rosarno 28; Sant'Antonio Abate 25; Castrovillari 24; Ippogrifo Sarno 21; Paternò 20; Campobello 16.



Il tecnico Mimmo Toscano

RETE DI ROSI

## Il Bacoli frena ad Acicatena e precipita a -5 dalla vetta

**Acicatena Bacoli S.** 1 1

**Marcatori:** 8' pt Leotta, 8' st. Rosi. **Acicatena:** Caruso, Melino (6' st Cutrufello), Giacobbe, Pipitò, Privitera, Cocuzza, Leotta (42' Assenzio), Nasca, Infantino, Amico (15' st. Savonarola), Costa. **All:** Foti. **Bacoli S.:** Iaccarino, Rainone, Zinno (1' st Rosi), Ianniello (23' st De Luca), Allocca, Di Domenico, Napoletano, Dinolfo, Prisco (38' Esposito), Manzo. **Foti:** All: Carannante. **Arbitro:** Romani di Modena. **Note:** Ammoniti: Cocuzza e Giacobbe (A), Zinno (B).

**ACICATENA.** Acicatena e Bacoli, provenienti da due brucianti sconfitte, si dividono un punto per una nel turno infrasettimanale, recupero della sesta giornata di ritorno del campionato (la gara era stata rinviata per consentire ai giocatori juniores di partecipare al Torneo di Viareggio).

Per buona metà del primo tempo sono i catenati, andati in vantaggio dopo appena otto minuti di gioco, ad imporre agli ospiti un costante forcing; la rete arriva per merito di Leotta che di destro trova l'incrocio dei pali, spiazzando Iaccarino. La squadra di Foti va poi vicina al raddoppio al 15' ma Amico ha un'incertezza di troppo a due passi dal portiere e si fa anticipare dal diretto marcatore. Al 28' Manzo viene atterrato in area da Cocuzza; il signor Romani di Modena non ha dubbi ed assegna un calcio di rigore che lo stesso Manzo si incarica di battere. Caruso però dice di no e si fa così perdonare la "papa" decisiva di domenica scorsa. Nella ripresa gli ospiti, dopo un inizio titubante, impongono il ritmo alla gara e cercano con insistenza la rete del pareggio che arriva all'8': Caruso ribatte a più riprese la sfera ma viene infine battuto dalla sinistra dal tiro di Rosi. ◀

Grazia Scuderi

SERIE D VIOLA SUONA LA CARICA

## Il Rosarno ha i numeri per la salvezza diretta

**Marcello Marzaietti ROSARNO**

Ha parlato a lungo in questi giorni mister Viola con i suoi, ha cercato di rincuorarli, di far loro capire che, anche se il momento è delicato, si può ovviamente risalire la classifica e allontanare il rischio dei playoff; ma il tecnico del Rosarno ha anche fatto capire che ci vuole maggior impegno e determinazione, che non bisogna più attendere gli ultimi venti minuti della ripresa per cercare di vincere le partite, che bisogna attaccare sin dall'inizio, soprattutto in casa, in quelle prossime cinque partite interne tra le quali ci sono l'Acicatena e il Caserta che possono dirsi avversarie dirette.

In questi quasi finali di campionato c'è in gioco non solo la permanenza nella serie, ma anche il buon nome dell'allenatore e dei giocatori, il buon nome della società e della stessa città di Rosarno, ed ognuno di questi non merita certo di finire malamente il campionato con una

squadra che vanta nomi di tutto riguardo e giovani di pregio che hanno dimostrato in alcune occasioni tutto il loro valore.

Quel che bisogna riacquistare è la fiducia in sé stessi, l'orgoglio dei propri colori, il senso di quel "Lupi della Piana" il cui simbolo è impresso sulla maglia e sul logo della società. Mister Viola e il presidente Varrà sono certi che in queste ultime nove giornate l'undici in campo tirerà fuori la grinta sfoderata contro alcune squadre con le quali si partiva perdenti ed invece si è fatto risultato, mentre poi si sono lasciati sul terreno amico punti preziosi proprio con quelle formazioni contro le quali la vittoria si dava per scontata.

Troppi risultati di parità si sono fatti, tredici in tutto, bene per i cinque esterni, ma degli otto interni la maggior parte si sarebbero potuti tradurre in vittorie. Ora non vale recriminare, bisogna solo far tesoro di ciò che è stato, bisogna cercare di capire dove si è sbagliato, bisogna guardare avanti. ◀

ECCELLENZA

## Taurianovese, i playoff sono a portata di mano

**Domenico Zito TAURIANOVA**

Con tre vittorie nelle ultime quattro partite disputate, la Taurianovese si presenta in ottima condizione per la fase finale del campionato. L'obiettivo di inizio stagione, quello di condurre in porto un campionato tranquillo, può dirsi ormai pienamente centrato. In verità, a sette giornate dal termine, la quinta posizione in classifica, con cinque punti di vantaggio sulle immediate inseguitrici, induce a pensare e soprattutto sperare qualcosa in più.

I giallorossi del presidente Giovinazzo sono, infatti, nelle condizioni di poter arrivare a disputare i play off per l'accesso alla categoria superiore. Quei play off che lo scorso anno videro la compagine della Piana arrivare fino in fondo e perdere proprio nella finale col Quarto. È ovvio, comunque, che si è ben consapevoli di non avere la forza della passata travolgente annata. Tuttavia questa squadra,

dopo il periodo di rodaggio iniziale, sotto la sapiente guida del duo Sisinni-Russo e col supporto del direttore sportivo Ciccio Leva ha saputo farsi valere pur tra molte difficoltà.

Il prossimo appuntamento è contro la Bovalinese in trasferta. La compagine giallorosa dovrà fare a meno di Elia, infortunato, e, quasi sicuramente, pure di Papaleo che dovrebbe scontare un turno di squalifica.

Il morale è alto, anche perché domenica scorsa c'è stata una vittoria molto netta, nel gioco ancor prima che nel risultato, contro l'Acri. Nell'occasione, cosa insolita quest'anno, sono andati a segno nella medesima gara i due attaccanti, Alessi e Giovinazzo. Tutta la squadra ha, comunque, risposto molto bene.

La partita di domenica prossima è oggettivamente difficile anche se la Taurianovese può contare sul fatto che da quando gioca in Eccellenza la Bovalinese non è mai riuscita a batterla. All'andata finì 2 a 1 per i piani-

**Aristide Bava SIDERNO**

Contro l'Hinterreggio le motivazioni del Siderno hanno avuto la meglio rispetto agli ospiti che ormai si sentono sicuri di vincere il campionato. La squadra con il 2-1 contro la capolista ha conquistato tre punti che valgono oro ma che, certamente, se non saranno supportati da altre vittorie non potranno bastare per salvare Carabetta e compagni dalla retrocessione.

La classifica parla da sola e il penultimo posto la dice lunga sulla precaria situazione del Siderno che, purtroppo, questa settimana avrà la squadra decimata dalle squalifiche perché, nell'ultima partita, il sig. Simone di Catanzaro, arbitro dell'incontro, ha per sette volte tirato fuori il cartellino giallo nei confronti dei padroni di casa. Domenica prossima a Bagaladi, dove sarà nuovamente di scena il Siderno, la squadra sarà decimata.

Lo stesso Enzo Comisso, pa-

tron del Siderno, era fortemente preoccupato della situazione: «Con l'organico ridotto al lumicino a causa delle squalifiche difficilmente si potrà fare risultato a Bagaladi - ha detto - e se anche la squadra certamente darà tutto per uscire imbattuta dal terreno di gioco, non ci facciamo soverchie illusioni. La salvezza del Siderno, probabilmente, è legata alle partite interne, e il mio augurio è che arrivino altre vittorie importanti come quella contro l'Hinterreggio proprio al Filippo Raciti. Per il resto abbiamo fatto il possibile anche per irrobustire l'organico (domenica hanno fatto il loro esordio nel Siderno il portiere D'Auria e l'attaccante Giuggioloni ndr) e ci auguriamo che la classifica migliori in tempi brevi».

Squadra decimata, dunque, a Bagaladi e probabilmente anche senza Faye che sul finire della gara contro l'Hinterreggio ha avuto un problema al dito che lo potrebbe costringere a disertare non solo la partita di domenica ma anche la prossima. ◀

## Sport

SERIE D SECONDO PARI CONSECUTIVO

## Vittoria rimonta la Gebilson e nel finale sfiora il colpaccio

Al gol di Cicino replica, ad inizio ripresa, il biancorosso Carrozza

**Gelbison Cilento** 1  
**Vittoria** 1

**Marcatori:** 25' pt Cicino (G), 2' st Carrozza (V). **Gelbison Cilento:** Valiante 6, Santonicola 6, Novliello 6, D'Angelo 6,5, Ruocco 6,5, Panciulo 6, Nunziata 5,5 (31' st De Marco sv), De Vita 6,5, Greco sv (23' pt Cicino 6,5), Granozi 6, Somma 5,5 (23' st Sica 6). All. Longo. **Vittoria:** Saia 6, Conti 6, Bennaro 6,5, Favata 6, Misiti 6,5, Santonicito 5,5 (1' st Privitera 6), Fallea 5,5 (1' st Esposito 6), Carrozza 6,5, Di Piazza 6, Romeo 6 (1' st Dalì 6,5), Leone 6. All. Romano. **Arbitro:** Silvestri di Isemia 6. **Note:** la gara ha avuto inizio con una ventina di minuti di ritardo. Spettatori cinquecento circa. Ammoniti: Cicino (G), Santonicito (V), Privitera (V), Carrozza (V). Angoli 10-3 per la Gelbison Cilento. Recupero: pt 3'; st 5'.

**VALLO DELLA LUCANIA** Finisce in parità il recupero della sesta di ritorno del girone I fra Gelbison Cilento e Vittoria: il punto muove la classifica permettendo alla squadra campana di portarsi a una lunghezza dal quinto posto e a quella siciliana di aumentare le distanze sulla zona play out.

Moduli speculari votati all'offensiva con emozioni, tuttavia, rarefatte anche perché nessuno rischia più di tanto. Al 23' la Gelbison Cilento perde Greco per infortunio. Al suo posto Cicino, che, di lì a poco, firma il vantaggio salernitano con una realizzazione di pregevole fattura: l'attaccante arpigna l'angolo di Granozi e, con uno spettacolare colpo di tacco, infila sul secondo palo. Il sorpasso della Gelbison Ci-

lento scuote il Vittoria che si fa vedere al 43' con una punizione di Favata fuori di poco.

Nell'intervallo Romano ridisegna l'assetto biancorosso operando tre cambi: fuori Santonicito, Fallea e Romeo, dentro Privitera, Esposito e Dalì. Trascorrono due minuti dall'inizio della seconda frazione e il Vittoria pareggia: cross dalla destra di Privitera e diagonale vincente di Carrozza.

La Gelbison Cilento reagisce, ma la sua manovra non trova sbocchi contro il Vittoria che chiude bene tutti gli spazi ripartendo in contropiede. Alla mezzora la squadra di Longo ci prova ancora con Cicino, la cui conclusione, sul tentativo di Nunziata, è però debole, finendo tra le braccia dell'attento Saia.

Nel finale, invece, la formazione di Romano sfiora il raddoppio con Di Piazza e Dalì. Sono gli ultimi sussulti prima del triplice fischio.

Ora non resta che concentrarsi sui prossimi impegni che vedranno, domenica, il Vittoria a Nocera Inferiore contro la Nocera e la Gelbison Cilento a Torre del Greco contro la Turris. Per il Vittoria, è il secondo pareggio consecutivo nella seconda delle tre trasferte a dietro l'altra, che il calendario (complice questo recupero) gli ha proposto. Adesso, i biancorossi sperano di portare a casa un risultato positivo anche dalla gara con la Nocera. In attesa della gara di domenica, il Vittoria resta in Campania, allestendo il quartiere generale in provincia di Avellino. Qui preparerà la partita. ◀

Antonio Galluccio



Carrozza ha firmato il gol del pareggio dei Vittoria

IN GOL SONO ANDATI LEOTTA E ROSI  
Acicatena e Bacoli si dividono la posta

**Acicatena** 1  
**Bacoli S.** 1

**Marcatori:** 8' pt Leotta, 8' st. Rosi. **Acicatena:** Caruso, Melino (6' st Cutrufello), Giacobbe, Pipitò, Privitera, Cocuzza, Leotta (42' Assenzio), Nasca, Infantino, Amico (15' st. Savonarola), Costa. All: Foti. **Bacoli S.:** Iaccarino, Rainone, Zinno (1' st. Rosi), Ianniello (23' st De Luca), Allocca, Di Domenico, Napoletano, Dinolfo, Prisco (38' Esposito), Manzo. Foti. All: Carannante. **Arbitro:** Romani di Modena.

**ACICATENA** Acicatena e Bacoli, provenienti da due brucianti sconfitte, si dividono un punto per una nel turno infrasettimanale, recupero della sesta giornata di ritorno del campionato. Per buona metà del primo tempo sono i catenoti, andati in vantaggio dopo appena otto minuti di gioco, ad imporre agli ospiti un costante forcing; la rete arriva per merito di Leotta che di destro trova l'incrocio dei pali, spiazzando Iaccarino. ◀

SQUALIFICATO L'ATTACCANTE

## Brutta tegola sul Siracusa fermato Diarra

**Giuseppe Di Silvestro**  
**SIRACUSA**

Come fulmine a ciel sereno è arrivata nel pomeriggio di ieri la notizia della squalifica per una giornata inflitta a Moussa Diarra, oltre a quella ampiamente prevista per Nicola Marinello per somma di ammonizioni.

Mistero sulle motivazioni del provvedimento, visto che l'attaccante azzurro non viene menzionato nel referto dell'arbitro. Probabilmente, come dice il general manager della società Felice Di Mauro, sarà stato uno dei tre commissari di campo a riferire nel proprio referto di qualche parola o di qualche gesto dell'ex sampdoriano nei confronti del pubblico che lo aveva lungamente beccato nell'arco della gara. Con questa decisione del giudice sportivo, il Siracusa perde per la partita di domenica contro la Casertana uno dei suoi attaccanti più in forma, oltre ad essere privo dell'elemento trainante del centrocampo. A questo si aggiunge la indisponibilità di Luca Siringo che ha riportato una infrazione all'indice della mano sinistra in occasione del secondo gol subito nella gara di domenica scorsa a S. Antonio

Abate. In infermeria c'è anche Carmelo Bonarrigo alle prese con un malanno muscolare che ne mette in forse la disponibilità per la gara contro la Casertana. Ieri Bonarrigo ha lavorato a parte. È tornato ad allenarsi con i compagni di squadra Ignazio Panatteri che sembra aver smaltito i postumi dell'infortunio che gli ha impedito di giocare domenica scorsa e che potrebbe anche rientrare in occasione del confronto con la Casertana. Sarà sicuramente disponibile Mimmo Costanzo che ha scontato un turno di squalifica ed è pronto a riprendere il suo posto in squadra. Ieri la squadra ha sostenuto al mattino una seduta di allenamento, mentre nel pomeriggio Auteri ha preferito far riposare la squadra. Oggi pomeriggio prova sul pallone che servirà ad Auteri per saggiare le condizioni dei suoi uomini in vista della gara di domenica. Gli elementi della rosa in questo momento, vista la indisponibilità di De Pascale, Siringo, Diarra e Marinello, si sono ridotti a quelli necessari per comporre squadra e panchina, compresi Bonarrigo sul quale i dubbi persistono, e Panatteri che non può ancora essere al cento per cento. ◀



L'attaccante Moussa Diarra è stato squalificato a sorpresa

LA CAPOLISTA

## Il Cosenza vince su rigore a tempo scaduto

**Sant'Antonio Abate** 1  
**Cosenza** 2

**Marcatori:** 4' pt Zangaro, 32' st Vitagliano, 49' st A. Ambrosi (rig.). **Sant'Antonio Abate:** Capasso, Silva, De Girolamo, Cannetiello, D'Aniello, Alterio, Esposito (14' st Acampora), Vitagliano, Martone, Carrato (14' st De Rosa), Gilfone (47' st P.D'Auria). All. Fontanella. **Cosenza:** S. Ambrosi, Morelli (15' st Novelli), Zangaro, Moschella, De Rose, Parisi, Occhiuzzi (38' st A. Ambrosi), Fabio, Cosa, Danti, Bernardi. All. Toscano. **Arbitro:** Bindoni di Venezia. **Note:** Angoli: 8-4 per il Cosenza Recupero: 1' e 4'.

**SANT'ANTONIO ABATE** Il Cosenza coglie in extremis una preziosissima vittoria sul campo del Sant'Antonio Abate che rafforza ulteriormente il primato in classifica visto il pareggio colto dalla Sibilla sul campo dell'Acicatena. Sono cinque adesso i punti di vantaggio sui campani. A nove giornate dalla fine il Cosenza mette una serie ipotica sulla C2. Il Sant'Antonio Abate subisce il gol decisivo in pieno recupero perdendo un punto che per la corsa salvezza potrebbe risultare decisivo. Cosenza subito in vantaggio. Al 4' Occhiuzzi batte un angolo dalla sinistra, Capasso esce a vuoto e Zangaro mette in rete di testa senza problemi. Nella ripresa al 32' il Sant'Antonio Abate pareggia grazie a Vitagliano che al 32' indovina l'incrocio dei pali con una magistrale punizione dai venti metri. In pieno recupero il neo-entrato Ambrosi a trasformare il rigore fischiatto per un'ingenua trattenuta in area di D'Aniello ai danni di Danti. ◀

COPPA ITALIA LA SQUADRA DI LORENZO ALACQUA SUL CAMPO NEUTRO DI FAVARA HA CONQUISTATO IL TITOLO CON UN SECCO POKER

## Strapazzato il Mazara, il Palazzolo fa sua la finale regionale

**Palazzolo** 4  
**Mazara** 0

**Marcatori:** 4' pt. Casisa, 13' pt. e 43' pt. La Vaccara, 34' st. Intagliata. **Palazzolo:** Merletti, Teriaca, Ulma, Marfetta, Cristalli (35' st. Cacciola), Armenio, Miraglia (29' st. Gatto), Casisa, La Vaccara, Intagliata, Novello (29' Tascio). All. Alacqua. **Mazara:** Mistretta (44' pt. Tamburello), Calvaruso, Leo, Crimi, Todaro, Piccolo (25' pt. Ligotti), Vitale, Lo Bue, Bommarito (44' pt. Sorrentino), Pecorella, Randazzo. A disp: Lombardo, Raimondi, Ottomane, Ranieri. **Arbitro:** Martina Bovini di Ragusa.



L'esultanza del Palazzolo dopo il trionfo

del campionato d'Eccellenza disputata al "Giovanni Bruccoleri" di Favara. La partita non ha avuto storia perché già nel primo quarto d'ora la formazione palazzolese era in doppio vantaggio e prima del riposo sul 3-0. In pratica la

squadra di Lorenzo Alacqua, ha stordito l'undici mazarese di Filippo Cavataio (squalificato e costretto a sedere in tribuna). Nemmeno il tempo di assestare le marcature e il Palazzo passa a condurre. Al 4' angolo di Casisa, vecchia conoscenza del calcio favarese, la palla picchia sul secondo palo e si insacca alle spalle di Mistretta. Il Mazara cerca di riordinarsi, ma al 13' è costretto a subire il raddoppio. Ancora Casisa protagonista con un passaggio dalla sinistra al capitano La Vaccara che con un preciso tiro raddoppia, freddando ancora Ristretta. Sotto di due reti, e con il Palazzolo sempre pronto a colpire, Terranova, che in panchina sostituisce Cavataio, smonta la squadra nel tentativo

di raddrizzare la situazione. Prima fuori un difensore (Piccolo) ed entra Li Gotti, poi sostituisce il portiere Ristretta con il giovanissimo Tamburello, richiamando in panchina Bommarito ed inserendo Sorrentino. Tutto è risulato però vano. Infatti, prima del riposo arriva il terzo gol, confezionato dalla ditta Casisa-La Vaccara. Punizione dalla destra del primo e perfetta in zuccata del secondo con la sfera che si infila sotto l'angolino. La reazione del Mazara si manifesta in un solo tiro dal limite di Randazzo al termine di uno scambio con Pecorella. Nella ripresa la musica non cambia ed arriva la quarta rete realizzata ancora da Intagliata su invito di La Vaccara. ◀ **Stelio Zaccaria**

IL DIRETTORE GENERALE EUFORICO

## Scibetta: «Una vittoria del gruppo»

**Salvatore Mezio**  
**PALAZZOLO ACREIDE**

C'è stata davvero grande festa per il Palazzolo cinto dall'alloro. Il tecnico milazese Alacqua, alla vigilia della competizione, l'aveva promesso: «daremo il massimo perché vogliamo regalare al nostro presidente e a tutti i tifosi una grande soddisfazione a livello regionale».

E così è stato. Una giornata storica per il calcio palazzolese quando, al termine della partita, il pre-

sidente della Lega Sicula Sandro Morgana ha consegnato al capitano Calogero La Vaccara la Coppa che è stata innalzata al cielo.

«Una gara esemplare - ha commentato il dg Santino Scibetta - tanto che abbiamo ricevuto i complimenti dai numerosi tecnici presenti allo stadio. Tutti gli atleti hanno dato il massimo delle loro possibilità. Agli avversari abbiamo concesso una sola palla gol quando eravamo sul 3-0. Con questo successo andremo avanti con tanta fiducia in questa com-

petizione che ci vede protagonisti a livello nazionale». Il presidente Rosario Scrofani ha la voce rotta dall'emozione: «È chiaro che siamo molto contenti per aver conseguito un traguardo molto importante e che era nei nostri programmi di quest'anno. Voglio ringraziare la squadra e il tecnico per essere stati perfetti. Alzare la Coppa per il Palazzolo calcio e tutta la cittadinanza è motivo di grossa soddisfazione. Domenica contro l'Orlandina metteremo il trofeo al centro del campo». ◀

MOUNTAIN BIKE IBLEI DOMINATORI

## Roselisa Palma fa il vuoto nella gara di Coppa Sicilia

**Gianni Papa**  
**RAGUSA**

Anche la seconda prova di Coppa Sicilia ha registrato una nuova grande prestazione della Bike Ragusa. Nella classifica assoluta, ottimo secondo posto di Francesco Aulino, primo tra gli under 23 davanti al compagno di squadra Carmelo Di Pasquale, quarto assoluto. Tra i primi dieci anche Rosario D'Agostino, nono assoluto e terzo nella categoria juniores, dove si è distinto anche Giuseppe Scrofani (ottavo).

Tra le donne pronostico rispettato con la vittoria della campionessa italiana juniores Roselisa Palma. Nella categoria, da citare il secondo posto di Michela Battaglia. Dominio Frw anche tra le under 23, con Nina Gulino brillante terza assoluta. A completare la grande giornata della mountain bike iblea, le eccellenti prove di Vincenzo Occhipinti (sesto tra gli Esordienti 1 anno), Giovanni Di Pasquale (settimo tra gli Allievi) e delle ragazze: prime tra le Allieve con Francesca Cartia e tra le Esordienti con Paola Scrofani. ◀

SCHERMA FERMATO SOLO DA UN NAZIONALE

## Il ragusano John Pluchino protagonista alla manifestazione giovanile di Torino

**RAGUSA.** Anche dallo splendido "Palà Ruffini" di Torino, è arrivata una convincente riprova delle qualità tecniche e della sicura crescita agonistica di John Pluchino, confermato valido portacolori dell'Accademia Scherma Ragusa.

Dalla trasferta torinese, affrontata con il maestro Roberto Molina, John è ritornato dopo aver ottenuto un brillante piazzamento entro i primi cinquantina, frutto della buona prova fornita nel girone di qualificazione (tre vittorie con ampio margine

e tre sconfitte di stretta misura, tutte contro avversari nel giro della Nazionale giovanile) e dell'ancora migliore performance nella "diretta", dove c'è voluto un "azzurrino" per chiuderla.



John Pluchino in pedana

dergli la strada.

Di sicuro motivata, quindi, la soddisfazione del tecnico Molina, che sta mettendo a punto la preparazione in vista della qualificazione per i "Campionati nazionali", in programma a Brindisi. All'importante prova pugliese, insieme con John Pluchino, prenderanno parte, con buone chances di ben figurare, altri quattro fiorentisti della società ragusana: le "cadette 1 anno" Alice Cascone e Martina Iacono e i pari categoria Giulio Bonura e Francesco Iurato. ◀ **(g.p.)**

CALCIO DOPO I FATTI DI PALAZZOLO

## Ambulanza e medico anche nelle gare giovanili

**RAGUSA.** Anche nelle gare giovanili va prevista la presenza del medico e dell'ambulanza a bordo campo. La richieste parte dal vice presidente della Provincia di Ragusa, Girolamo Carpentieri, dopo quanto accaduto a Palazzolo Acreide, in occasione di una gara allievi tra la squadra locale e l'Azzurra Modica. In quell'occasione, un giovane calciatore dell'Azzurra, in un contrasto, si è sentito male e solo il provvidenziale intervento di uno dei tecnici ha evitato il peggio.

In una lettera al presidente della Figc Giancarlo Abete ed al presidente del comitato regionale siculo Sandro Morgana, invoca «una maggiore vigilanza nell'applicazione dei regolamenti e delle norme perché solo la sensibilizzazione dei dirigenti e l'inasprimento delle misure potranno evitare episodi come quelli accaduti a Palazzolo. In assenza di un medico o di un'ambulanza - conclude - l'arbitro non debba dare inizio alla gara, a tutela dei giovani calciatori». ◀ **(a.i.)**



# Primo tempo perfetto e rete di Zangaro. Nella ripresa pari di Vitagliano Cosenza, il sigillo del "re" Ambrosi allo scadere lancia i rossoblù in fuga

**S. ANTONIO AB. COSENZA** 1  
2

**S. ANTONIO ABATE (4-4-2):** Capasso 5,5; Silva 5,5, D'Aniello 5,5, Alterio 6, De Girolamo 5,5; Esposito 6 (14' st Acampora 5,5), Cannetiello 6, Vitagliano 6, Gilfone 6 (46' st D'Auria P. sv); Martone 6,5, Carrato 6 (14' st De Rosa 6). In panchina: D'Auria B., Del Prete, Ferraioli, Scala. Allenatore: Fontanella (Nastri squalificato).

**COSENZA (4-4-2):** Ambrosini; Morelli (15' st Novello), De Rose, Parisi, Zangaro; Occhiuzzi (38' st Ambrosi), Moschella, Fabio, Danti; Cosa, Bernardi. In panchina: Cosenza, Bacillieri, Altomare, Perrelli, Curcio. Allenatore: Toscano

**ARBITRO:** Bindoni di Venezia 6

**RETI:** 4' pt Zangaro, 31' st Vitagliano, 48' st Ambrosi.

**NOTE:** Spettatori 1100 circa, con circa 250 tifosi da Cosenza. Ammoniti: Cannetiello, Vitagliano, Martone, Acampora, Morelli, Moschella, Parisi, Danti. Angoli: 9-4 per il Cosenza. Recupero: 2' pt; 4' st



Palla in rete al 93': Alessandro Ambrosi regala la vittoria ai Lupi allo scadere

di ALESSANDRO RUSSO

**SANT'ANTONIO ABATE** - Doppio blitz del Cosenza in tre giorni e fuga. Parola d'ordine che sicuramente Toscano manderà al mittente, nonostante i 5 punti di vantaggio sul Bacoli.

Cosenza perfetto nel primo tempo. Sei nitide palle gol, una rete e gioco a senso unico. Ripresa con qualche apprensione, ma con un vemente finale che è valso il sigillo finale di Alessandro Ambrosi.

Non tragga in inganno il gol allo scadere su rigore, il successo è meritato anche se è giusto rendere merito ai padroni di casa per un secondo tempo coraggioso coronato da una punizione da antologia che aveva segnato il provvisorio pari. Se così fosse finita, il Cosenza avrebbe avuto di che rammaricarsi per le

tante chance mancate nel primo tempo quando in campo c'erano solo i Lupi.

Avvio deciso del Cosenza. Al 3' calcio di punizione di Moschella e palla respinta. Al 4' sul primo corner di Occhiuzzi il vantaggio. Parabola velenosa e incornata vincente di Zangaro. Il Cosenza insiste e al minuto numero 6 ci prova Cosa da fuori area.

Al 13' palla gol per Fabio che in una mischia in area su una ribattuta si trova la palla nell'area piccola. Botta in porta e respinta del portiere.

Al 22' ancora Cosa tira da fuori area di poco a lato. Al 21' Gilfone fa rifiatore i padroni di casa. C'è solo il Cosenza. Al 22' ci prova sempre Cosa e la palla esce alta sulla traversa. Finale in forcing per i Lupi. Al 40' sempre lui, Vincenzo Cosa che sale più in alto di tutti, colpisce la sfera e incoccia una clamorosa traversa.

Al 42' Danti ruba palla e si avvia in progressione verso la porta avversaria. Tiro dalla distanza e palla che sfilava a lato. Passa un minuto; Bernardi dopo un fraseggio si propone al limite dell'area. Tiro e palla ancora fuori.

Nella ripresa cambia poco, almeno fino al 10'. Al 12' occasione gol per il Sant'Antonio Abate con Martone che dal limite dell'area conclude a rete. Ambrosi si oppone da par suo. Al 14' entra Novello. Al 19' occasione per Cosa solo in area di rigore dopo una serpentina il portiere respinge un tiro a botta sicura.

Al 31' fallo al limite dell'area di rigore del Cosenza. Posizione invitante. Vitagliano ci pensa su e poi inventa una parabola precisa che termina nel sette. Ambrosi non può nulla. Il pari scuote il Cosenza che avanza il baricentro. I padroni di casa provano delle ripartenze; in una di queste

falliscono un buona occasione sempre con Martone.

Al 37' Danti dà l'illusione del gol dall'out sinistro e appena entrato in area manda sull'esterno della rete. Entra Alex Ambrosi. Il Cosenza reclama un penalty. Su una punizione di Novello respinta con le mani da un difensore. Lo reclama ancora una volta al 42' quando Bernardi scrossa da sinistra: Cosa viene stratonato senza che Danti riesca nel tap-in vincente. Il rigore è netto al 3° minuto di recupero. Danti servito da un caparbio Cosa entra in area. Il furetto si avvia verso la porta (stessa azione di Vallo della Lucania, ndr), D'Aniello lo stratonona platealmente. Penalty netto. Sul dischetto va Alessandro Ambrosi. Finta e controfinta. Palla in rete. Festa rossoblù e Cosenza calcio solitario in vetta.

Bacoli a -5. I rossoblù cercano l'allungo.

## PAGELLE COSENZA

**AMBROSI S. (7)** - Perfetto. Autorevole nella gestione della fase difensiva. Da sicurezza al reparto e respinge l'unica conclusione in porta dell'intera gara a cura di Martone. Nulla può sulla conclusione che si insacca nel sette e interrompe il suo record personale

**MORELLI (7)** - Cosentinissimo in crescendo. Cerca e trova spesso e volentieri l'orchestra sulla fascia destra con Roberto Occhiuzzi. Non trova la zampata vincente. Dal 15' st **NOVELLO (6,5)** - Brasil. Si muove a zig zag e sottolinea le movenze che gli sono proprie. Si rende utile nella fase in cui il Cosenza deve risalire alla ricerca del gol del 2-1

**MOSCHELLA (6,5)**

- Gioca con ardore e si propone anche nelle manovre offensive. Qualche sbavatura, ma complessivamente una buona prova.

**PARISI (6,5)** -

Determinato e roccioso. Il capitano rossoblù è solido e non sbaglia un intervento o quasi. Rischi nei minuti finali, ma promosso per il totale di una gara fondamentale.

**ZANGARO (7)** -

Stavolta segna pure. Opportunista, furbo e quasi irresistibile sulla sua corsia. Difende e offende. Sarà davvero un under?

**OCCHIUZZI (7)** -

Tecnica e sagacia. Batte una serie di corner velenosissimi.

Uno consente a Zangaro di metterla in gol. Sulla seconda opzione, invece, i suoi assolo valgono spesso e volentieri brividi e occasioni pericolose. Dal 38' st **AMBROSI A. (7)** Entra e si mette subito a lavorare palloni alla ricerca del gol del vantaggio. Allo scadere dimostra di avere nervi saldi e personalità assoluta da vendere. Palla sul dischetto e gol che vale la fuga in classifica allo scadere. Avanti (re) Alex!

**FABIO (6,5)** - Essenziale. Non sbaglia, difende e tiene il settore con grande personalità. Il giovanotto sempre silente, ma protagonista della mediana cosentina

**DE ROSE (7)** - Lotta e gioca una miriade di palloni. Nella ripresa palla al piede era quasi riuscito nella serpentina vincente per il gol del raddoppio. Continua a migliorare le sue prestazioni.

**BERNARDI (6,5)** - Gioca a ritmo alto sulla sinistra. Nel primo tempo si propone con maggiore efficacia che nella ripresa

**DANTI (7,5)** - Due rigore procurati in 3 giorni. Nel primo tempo va in assolo e sfiora il gol. Dantinho.

**COSA (7,5)** - Recupera palloni, colpisce una traversa. Caparbio e leader. Gara da incorniciare anche senza gol.

russo. a.



Cosa: grande prova

Duecentocinquanta supporter in trasferta. La festa del baffo in tribuna e quella della mozzarella sull'A3

## Neanche il mercoledì ferma l'orda rossoblù

**SANT'ANTONIO ABATE** - Capita difficilmente che al mercoledì si giochi al calcio. Ancora più difficilmente che si pensi di viaggiare sbarcando 60 km a/r per spostarsi da Cosenza alla periferia di Napoli. Andatelo a dire ai 250 tifosi del Cosenza che ieri pomeriggio si sono dati appuntamento al comunale per seguire e sostenere la loro squadra del cuore. Sono sbucati dal nulla, veramente, se si pensa che in prevendita erano stati venduti solo ottanta biglietti. Invece, con ogni mezzo sono arrivati e sbarcati per il recupero infrasettimanale. Freddo, freddino, molto diverso dal tepore di partenza. A Cosenza migliaia di cuori in attesa appesi alle radioline. Poi, invece, decine e decine di cori hanno dato il ritmo alla gara rossoblù. Alla fine hanno avuto ragione. Il Cosenza ha rivinto a distanza di tre giorni e iniziato una fuga per la vittoria. Scaramanzia a parte sono arrivati in tanti e abbiamo visto anche Aldo Cennano, commentatore che pare a Napoli abbia imbastito una trattativa per spostarsi a fare l'opinionista in tv dalle parti del Vesuvio. Per la tifoseria rossoblù, con bandiere e bandieroni e i classici standardi, la festa è iniziata subito.



Avanti Cosenza, è risuonato forte sulle tribune. Appena scesi in campo i Lupi hanno urlato alla platea che la capolista non aveva alcuna intenzione di fare svendite a chichesia. E così è stato. Tanto che Zangaro ha corso dallo jonio di Corigliano fino alla torcida per festeg-

giare il vantaggio. Sembrava una preda morbida, solo Lupi e poco Sant'antonio. E invece nella ripresa il gelo. Solo per 15 minuti. Il tempo per sfoderare il coro che sembrava un inno di battaglia perentorio. "la vinciamo, noi, la vinciamo noi!". Preso alla lettera dal Cosenza che

ha ripreso a giocare, barcollando poco o nulla e siglando il golletto sul finale al minuto numero 94. Abbiamo visto solo allora il gemellaggio tra i baffi di Cennano e quelli di Paletta. C'era anche la barba di Chianello che sembrava il Salsano dei tempi d'oro. Tutti dal barbiere

dunque? Neanche per sogno. Tutti a festeggiare negli spogliatoi. Dove qualche addetto allo stadio ironizzava sulla prova del dell'arbitro di Venezia, giunto in gondola e fischietto.

I supporter invece, che avevano ricevuto la visita di colleghi da Scafati, Caserta e Bacoli (si proprio da Bacoli) erano ripartiti al grido "Abbiamo vinta noi". Tempo debito per fermarsi a Battipaglia dove la festa non era una bufala e neanche una mozzarella.

Corteo ancora una volta alla rovescia a vincente. Un super corteo verso la città dei Bruzi dove domenica arriverà un avversario che sembra uscito dal mito. Ecco che si scorge in lontananza l'Ippogrifo. Mimmuzzo Toscano pare che abbia già pronta la pozione. E se Dantinho deve accomodarsi in tribuna per la squalifica, dal cilindro potrebbe spuntare re Ambrosi. Che tranquillo, tranquillo, ha preso palla, l'ha messa sul dischetto e l'ha messa in gol all'ultimo (proprio ultimo) giro di lancette.

Tre punti al Cosenza e limonate al simposio filosofico-calcistico dei signori "te l'avevo detto..."

russo. a.



di ANTONIO MORCAVALLO

SI può soffrire fino alla fine e oltre? «Certo che sì, se arriva la vittoria è anche più bello. la soddisfazione che provi quando incassi i tre punti all'ultimo istante è incredibile». Mimmo Toscano non ha dubbi. Sorride, è rilassato, ed è «pronto a firmare» per vincere tutte su rigore all'ultimo minuto come a Vallo della Lucania e a Sant'Antonio Abate. Sei punti in tre giorni, cinque in più del Bacoli. Per una tappa che il tecnico del Cosenza definisce «importante, ma non decisiva». Del resto il campionato è ancora lungo e i rossoblù hanno già saputo dilapidare un cospicuo vantaggio.

«Ancora è lunga - dice il mister - per ora gustiamoci questa vittoria. Una vittoria alla quale, se devo dire la verità, non credevo più quando è scoccato il novantesimo minuto, anche se in campo vedevo ancora una squadra che insisteva e lottava su ogni pallone. Nel secondo tempo - commenta ancora Toscano - abbiamo pagato lo sforzo fatto a Vallo della Lucania domenica e ci siamo dovuti confrontare con un Sant'Antonio che ci credeva ed ha approfittato del nostro calo. Poi è arrivato il rigore che ci ha consegnato la meritata vittoria». Il finale, il secondo tempo, ma, soprattutto, la prima frazione di gioco. Toscano la incornicia e la porta a casa come la migliore mai disputata lontano dal terreno del San Vito. Quarantacinque minuti perfetti. O quasi. unico neo i gol mancati, quelli che avrebbero potuto chiudere la partita con i giallorossi con largo anticipo. «Il primo tempo - spiega Mimmo Toscano ripercorrendo le azioni che hanno visto i rossoblù protagonisti - è stato senza dubbio il più bello mai disputato dal

# «Tappa importante, non decisiva. Il campionato è ancora lungo. Grazie ultrà»

## Toscano: «Non ci credevo più»

### Il tecnico: «La squadra lottava ancora ma ormai era tardi»



Toscano show a bordo campo. A destra l'esultanza dei giocatori silani. Sotto l'allenatore in seconda del Sant'Antonio.



Cosenza fuori casa in questa stagione». Potere della sosta, che ha consegnato ai tifosi rossoblù, una squadra in palla che lotta fino all'ultimo istante dei minuti di recupero. «Sapevamo di dover accelerare dopo la sosta - ammette l'allenatore silano - Giocare due partite in trasferta in soli tre giorni non è cosa facile: Noi non solo lo abbiamo fatto bene, ma le abbiamo anche vinte. Non illudiamoci, però, siamo messi meglio, molto meglio, di tre giorni fa, ma non è ancora finita. Inizia per noi una fase cruciale. In casa o in trasferta, non possiamo più sbagliare una mossa. E questo - spiega Toscano - per il semplice fatto che non avremmo più il tempo per recuperare». Su un calo fisico della diretta concorrente al salto di cate-

goria, il Bacoli, Toscano non ci crede. O meglio non sembra volerci credere: «Molte volte le partite vengono decise da episodi o da prestazioni momentanee. Comunque, noi non dobbiamo pensare agli altri, cerchiamo di non sbagliare». E per riuscirci i lupi potranno contare sul supporto dei calorosi e rumorosi ultrà silani, anche ieri presenti al seguito della squadra. E' tutto loro il ringraziamento del mister: «Si sarebbero potuti riposare, dopo la trasferta di domenica, invece ci hanno seguito anche a Sant'Antonio. Sono stati loro a spingerci a questa vittoria. Come al solito impagabili».

**SARLI** - Anche Cosimo Sarli, presente in tribuna, ha gioito per la vittoria silana a Sant'Antonio.

### L'allenatore in seconda: «Un fallo che si doveva evitare»

## «Ingenui: rigore regalato»

«Il rigore ci stava tutto. Avremmo meritato il pareggio o anche qualcosa in più, purtroppo abbiamo commesso questa ingenuità e l'abbiamo pagata cara».

L'allenatore in seconda del Sant'Antonio Abate, Fontanella, ieri in panchina al posto dello squalificato Nastro, ammette l'errore dei suoi. La trattenuta di D'Aniello è costata una sconfitta. Cose da non fare anche perché «sono sempre le stesse». «Sempre gli stessi errori - dice Fontanella in sala stampa - e sempre nel recupero. Un peccato perché abbiamo

disputato un secondo tempo eccezionale, dopo una prima frazione di gioco che ci ha visti timorosi al cospetto di una squadra blasonata come in Cosenza». Nervoso e per nulla pronto «all'ammissione di colpa», il capitano dei giallorossi Cannetiello: «Un arbitraggio scandaloso. Siamo stati condannati dalla sua direzione di gara. Sono andato a dirglielo in faccia. Il rigore? Ero a cinque metri e non c'era assolutamente. Un peccato, perché dopo i primi 20-25 minuti siamo venuti fuori».

a.mor.



### IL SEGRETO DI OCCHIUZZI



Roberto Occhiuzzi: il fantasista del Cosenza ha un rito per propiziare i suoi calci d'angolo. Prima bacia la sfera e poi pronuncia la parola magica.... Spesso è gol.

## Bomber Ambrosi incorona la squadra

### «Le due migliori trasferte del torneo»

**SANT'ANTONIO ABATE** - Il finale è d'autore. Quale migliore medicina per un bomber di mettere la palla in gol e regalare tre punti alla squadra all'ultimo giro di lancette. Alessandro Ambrosi, il re, ieri pomeriggio ha messo a segno la sua quarta rete stagionale. «Mi vergogno un po' sottolinea a fine partita - spero di poter contribuire nelle prossime nove partite per la promozione del Cosenza. Questi tifosi non c'entrano nulla con questa e altre categorie, meritano tanto».

Un bomber che fa professione di modestia finalmente sorride. Quasi ad esorcizzare il momento negativo alle spalle. Due infortuni e una nuova vita calcistica. Lui pensa alla squadra. «Ho visto le due migliori prestazioni del campionato. Davvero, per atteggiamento mentale e anche per la prestazione offerta sul terreno di gioco. Abbiamo fatto capire agli avversari di che pasta siamo fatti. Primo tempo praticamente perfetto, poi nella ripresa ci siamo seduti un pochino e abbiamo rischiato qualcosa. E' andata bene e sono contento».

Palla sul dischetto, allo scadere. Sulla palla il bomber di Fiuggi. Chi segue la squadra



Zangaro ha appena colpito di testa la palla del vantaggio del Cosenza al 4° minuto

dra e lo fa per mestiere sa bene che il rigorista è lui. «Nulla di strano. Il rigorista sono io e quando sono in campo, a volte lascio la palla a Vincenzo (Cosa, ndr). Nulla di strano».

Alessandro (re) Ambrosi scalpita. Nove gare per suggellare un campionato che lo ha visto in attesa di. Ora lo si attende da protagonista. Gli chiediamo un commento sul gol che ha interrotto il record di Stefano, suo fratello. «E' in gran forma - solo in quel modo, con un eurogol

gli possono mettere la sfera alle spalle...».

Riecco il bomber di Fiuggi che tutti attendono, sicuro, rischioso nell'atteggiamento, un tantino snob. Va via accompagnato dal segretario rossoblù Giuseppe Mangiarano che sorride sornione per la doppia vittoria in trasferta. Questa sera su Ten, uno speciale sulla gara alle ore 20.

Il presidente Damiano Paletta, invece, gongola. «Siamo contenti - sottolinea - per la vittoria e per il gap lascia-

to al Bacoli Sibilla. Abbiamo fatto una prima frazione senza sbavature, nella ripresa abbiamo sofferto un pochino. Siamo davvero contenti e ora spettiamo il nostro pubblico per la prossima gara interna con l'Ippogrifo. Oggi sono stati eccezionali».

Nel ventre dello stadio comunale di Sant'Antonio Abate il Cosenza bisca e brinda alla vena ritrovata. Dolce, dolcissimo raid allo scadere. In fotocopia.

RUSSO. A.



## Recuperi

## RISULTATI E CLASSIFICA

|   |              |
|---|--------------|
| <b>Acicatena-Bacoli Sibilla</b>                                       | <b>1 - 1</b> |
| 10' pt Leotta (A); 8' st Rosi (B)                                     |              |
| <b>Gelbison-Vittoria</b>  | <b>1 - 1</b> |
| 25' pt Cicino (G); 2' st Carrozza                                     |              |
| <b>S. Antonio Ab.-Cosenza</b>   | <b>1 - 2</b> |
| 4' pt Zangaro (C); 32' st Vitagliano (S); 48' st Ambrosi A. (C, rig.) |              |

## CLASSIFICA MARCATORI

17 reti: Cosa (Cosenza, 5 rig)  
 16 reti: Manzo (Sibilla Bacoli, 9)  
 15 reti: Di Piazza (Vittoria)  
 14 reti: Polverino (Caserta, 2)  
 12 reti: Falcone (Angri, 2)  
 11 reti: Panatteri (Siracusa, 1)  
 10 reti: Tortora (I. Sarno, 2), Gilfone (S. Antonio Ab)  
 9 reti: Filicetti (L. Acate, 2)  
 8 reti: Capuozzo (Caserta, 2), Occhiuzzi (Cosenza), Saffioti (Rosarno), Martone (S. Antonio Abate)  
 6 reti: Fiorino (Rosarno), Costanzo (Siracusa), Artico (Turrís, 1)  
 5 reti: Crucitti A. 1, Pierotti (L. Acate), Amico 1 (Acicatena), Catania (Adrano), Ferraioli 1, Vitale 1 (Angri), Cicino 1 (Gelbison), Mangiapane 2 (Nocerina), Pagana (Paternò, 2), Bonarrigo 3, Mariniello 2 (Siracusa), Dali (Vittoria)

| SQUADRE        | Punti | Gioc. | TOTALE |    |    | Reti Totale |    | CASA |   |   | Reti Casa |    | FUORI |   |    | Reti Fuori |    |
|----------------|-------|-------|--------|----|----|-------------|----|------|---|---|-----------|----|-------|---|----|------------|----|
|                |       |       | V      | N  | P  | F           | S  | V    | N | P | F         | S  | V     | N | P  | F          | S  |
| Cosenza        | 60    | 25    | 19     | 3  | 3  | 48          | 12 | 12   | 1 | 0 | 35        | 6  | 7     | 2 | 3  | 13         | 6  |
| Bacoli Sibilla | 55    | 25    | 17     | 4  | 4  | 40          | 17 | 11   | 0 | 1 | 23        | 5  | 6     | 4 | 3  | 17         | 12 |
| Siracusa (-6)  | 49    | 25    | 17     | 4  | 4  | 41          | 16 | 9    | 2 | 1 | 19        | 5  | 8     | 2 | 3  | 22         | 11 |
| Nocerina       | 44    | 25    | 11     | 11 | 3  | 28          | 17 | 7    | 5 | 1 | 17        | 10 | 4     | 7 | 2  | 11         | 7  |
| Turrís         | 37    | 25    | 12     | 1  | 12 | 23          | 19 | 8    | 1 | 4 | 15        | 7  | 4     | 0 | 8  | 8          | 12 |
| Adrano         | 36    | 25    | 9      | 9  | 7  | 20          | 20 | 4    | 3 | 5 | 9         | 12 | 5     | 6 | 2  | 11         | 8  |
| Gelbison       | 36    | 25    | 9      | 9  | 7  | 26          | 29 | 6    | 5 | 2 | 15        | 8  | 3     | 4 | 5  | 11         | 21 |
| Lib. Acate     | 35    | 25    | 9      | 8  | 8  | 30          | 27 | 6    | 6 | 1 | 18        | 7  | 3     | 2 | 7  | 12         | 20 |
| Angri          | 33    | 25    | 9      | 6  | 10 | 25          | 26 | 7    | 2 | 3 | 15        | 8  | 2     | 4 | 7  | 11         | 19 |
| Vittoria       | 32    | 25    | 8      | 8  | 9  | 34          | 28 | 7    | 3 | 3 | 22        | 10 | 1     | 5 | 6  | 12         | 18 |
| Caserta        | 29    | 25    | 8      | 5  | 12 | 30          | 36 | 6    | 3 | 4 | 18        | 14 | 2     | 2 | 8  | 12         | 22 |
| Acicatena      | 29    | 25    | 7      | 8  | 10 | 18          | 24 | 5    | 3 | 4 | 14        | 13 | 2     | 5 | 6  | 5          | 11 |
| Rosarno        | 28    | 25    | 5      | 13 | 7  | 21          | 22 | 4    | 7 | 1 | 14        | 8  | 1     | 6 | 6  | 7          | 14 |
| S. Antonio A.  | 25    | 25    | 6      | 7  | 12 | 29          | 34 | 4    | 4 | 5 | 20        | 18 | 2     | 3 | 7  | 9          | 16 |
| Castrovillari  | 24    | 25    | 6      | 6  | 13 | 17          | 36 | 4    | 3 | 5 | 6         | 13 | 2     | 3 | 8  | 11         | 23 |
| Ippogrifo S.   | 21    | 25    | 5      | 6  | 14 | 26          | 42 | 3    | 4 | 6 | 16        | 22 | 2     | 2 | 8  | 10         | 20 |
| Paternò        | 20    | 25    | 5      | 5  | 15 | 20          | 44 | 2    | 4 | 6 | 8         | 19 | 3     | 1 | 9  | 12         | 25 |
| Campobello     | 16    | 25    | 3      | 7  | 15 | 12          | 39 | 3    | 4 | 5 | 8         | 13 | 0     | 3 | 10 | 4          | 26 |

## Recuperi

## PROSSIMO TURNO

26ª giornata 2/3/2008 - ore 14.30

- Acicatena-Lib. Acate
- Angri-S. Antonio Abate
- Bacoli Sibilla-Adrano
- Campobello-Castrovillari
- Cosenza-Ippogrifo Sarno
- Nocerina-Vittoria
- Paternò-Rosarno
- Siracusa-Caserta
- Turrís-Gelb. Cilento

## Rigore sbagliato. La vetta si allontana Manzo tradisce il Bacoli contro l'Acicatena

**ACICATENA** 1  
**BACOLI SIBILLA** 1

**ACICATENA (4-4-2):** Caruso 6; Melino 6 (15' st Cutrufello 5), Giacobbe 6, Cocuzza 6, Privitera 5, Pipitò 5, Leotta 7 (41' st Assenzio sv), Nasca 5, Amico 6 (16' st Savonarola 6); Infantino 6, Costa 5. In panchina: Durante, Giglio, Napoli, Roccazzella. All: Foti 6  
**BACOLI SIBILLA (4-4-2):** Iaccarino 6; Rainone 6, Al-locca 5, Di Domenico 5,5, Ianniello 6 (25' st De Luca sv), Zinno 6 (1' st Rosi 6,5), Napolitano 6, Di Nolfo 6,5, Foti 6,5; Prisco 5 (35' st Esposito 6), Manzo 6. A disp: Mazza, Lepre, Costigliola, D'Angelo. All: Carannante 5,5.

**ARBITRO:** Romani di Modena 6.

**MARCATORI:** 10' pt Leotta (A); 8' st Rosi (B).

**NOTE:** spettatori 300 circa. Angoli 5-3 per l'Acicatena. Ammoniti: Zinno, Cocuzza, Giacobbe, Di Domenico. Recupero: pt 1'; st 5'.

ACICATENA - Sfuma, per il Bacoli, l'operazione aggancio alla capolista Cosenza, dopo il pareggio di Acicatena. E' stata sostanzialmente, la classica partita dai due volti. Nel primo tempo meglio i siciliani, nella ripresa più combattivo il Bacoli.

L'undici di casa si rende pe-

ricoloso al 5' con Amico, la cui conclusione si perde sul fondo. Al 10' il gol del vantaggio dei siciliani. Costa serve Infantino, il quale serve un perfetto assist a Leotta, che aggancia la sfera e fa partire un gran destro buca Iaccarino. Al 12' biancorossi vicini al raddoppio: Infantino supera Allocca, ma conclude di poco a lato. Gli ospiti cercano di reagire e al 29' c'è un fallo in area di Cocuzza su Prisco: per l'arbitro è rigore. Dal dischetto calcia Manzo, ma Caruso riesce a parare.

Nella ripresa il leit motiv della gara cambia già dalle battute iniziali. L'unico susulto di un certo rilievo dei catenoti, arriva al 5', con una conclusione di Amico da distanza ravvicinata che sfiora il palo. Al 6' Foti impegna Caruso con una conclusione dal limite dell'area di rigore. Al 8' il pareggio dei campani. Gran tiro di Manzo, Caruso riesce a repingere, ma sulla ribattuta del portiere il nuovo entrato Rosi è il più lesto di tutti e scaraventa la sfera in rete. Riequilibrata la partita, l'undici di Vincenzo Carannante, gioca in maniera più serena e ordinata e cerca di vincere la partita. L'Acicatena riesce, comunque, a difendersi nonostante il forcing, soprattutto nel finale di Napolitano e compagni e blocca la vicecapolista.

## Gelbison, Cicino gol di tacco Carrozza salva il Vittoria

**GELBISON** 1  
**VITTORIA** 1

**GELBISON (4-3-3):** Valiante 6; Santonicola 6, Panciulo 5,5, Ruocco 6, Novello 6,5; De Vita 6, Granozi 6, D'Angelo 6; Nunziata 6 (32' st De Marco sv), Greco sv (23' pt Cicino 6,5), Somma 6 (23' st Sica 6). A disp.: Mazza, Lecce, Tilimieri, Maresca. All: Longo 6.

**VITTORIA (4-4-2):** Saia 6; Conti 6, Bennardo 6,5, Misiti 6, Santonocito 5 (1' st Privitera 6); Fallea 5,5 (1' st Esposito 6), Carrozza 7, Favata 6,5, Romeo 6 (1' st Dali 6,5); Di Piazza 6, Leone 6,5. A disp.: Carocchia, Arena, Cangiano. All: Romano 6.

**ARBITRO:** Silvestri di Isernia 6.

**MARCATORI:** pt 25' Cicino

(G); st 2' Carrozza (V).

**NOTE:** spettatori 400 circa, terreno di gioco in buone condizioni. Gara iniziata con 20 minuti di ritardo. Ammoniti: Cicino, Santonocito, Carrozza e Privitera. Angoli 10-3 per la Gelbison. Recupero: pt 3'; st 5'.

VALLO DELLA LUCANIA - Un bel diagonale di Carrozza al 2' della ripresa regala al Vittoria di mister Romano un pareggio importante sull'ostico campo dalla Gelbison, che domenica aveva fatto tremare la capolista Cosenza.

Il gol del momentaneo vantaggio della Gelbison, porta la firma di Cicino al 25' del primo tempo. Su un corner di Granozi, Cicino trova la deviazione spettacolare di tacco, mettendo la palla alle spalle di Saia.

TAMBURELLO

È nato un nuovo servizio fra Rosarno e Melito Porto Salvo:  
cambia ritmo alle tue giornate.

14 treni in più per accompagnarti nei viaggi di tutti i giorni.

Tamburello è il primo passo per facilitare gli spostamenti nell'area di Reggio Calabria.

Verranno in seguito rinnovate le stazioni e i parcheggi e realizzata la nuova stazione dell'Arripito.

È l'inizio di un nuovo viaggio: sali in carrozza.



# Palazzolo, il «poker» di Coppa

## Quattro reti dei siracusani Mazara ko nella finale siciliana

**PALAZZOLO** 4  
**MAZARA** 0

**PALAZZOLO:** Merletti, Teriaca, Ulma, Marletta, Cristalli (35' st. Cacciola), Armenio, Miraglia (29' st. Gatto), Casisa, La Vaccara, Intagliata, Novello (29' Tascio). A disp.: La Malfa, Messina, Conti, Gianpaolo. All. Lorenzo Alacqua.

**MAZARA:** Mistretta (44' Tamburello), Calvaruso, Leo, Crimi, Todaro, Piccolo (25' Li-gotti), Vitale, Lo Bue, Bommarito (44' Sorrentino), Pecorella, Randazzo. A disp.: Lombardo, Raimondi, Ottomane, Ranieri. All. Nicola Terranova.

**ARBITRO:** Martina Bovini di Ragusa; collaboratori: Rossana Cavoli di Palermo e Martina Lanzafame di Catania.

**RETI:** 4' Casisa, 13' e 43' La Vaccara, 34' st. Intagliata.

**FAVARA.** Battendo con un secco e meritato 4-0 il Mazara, il Palazzolo si è aggiudicata la finale di Coppa Italia, riservata alle squadre del campionato d'Eccellenza.

L'edizione 2007-2008, che si è disputata sul meraviglioso terreno di gioco in fibra sintetica del «Giovanni Bruccoleri» di Favara, passerà alla storia perché diretto da una terna arbitrale tutta femminile, composta dall'arbitro Martina Bovini di Ragusa e dalle due collaboratrici Rossana Cavoli di Palermo e Martina Lanzafame di

Catania. Una direzione perfetta quella della signora Bovini, tanto da ricevere a fine partita complimenti da tutti.

Tornando alla finale, la partita non ha avuto storia perché già nel primo quarto d'ora la formazione palazzolese era in doppio vantaggio e prima del riposo sul 3-0. In pratica la squadra di Lorenzo Alacqua, ha stordito l'undici mazarese di Filippo Cavataio, per l'occasione squalificato e costretto a sedere in tribuna.

Nelle due squadre c'è un'assenza per parte. Nel Palazzolo manca Cacciola, mentre tra i canarini Erbini, entrambi assenti per infortunio. Nemmeno il tempo di assestare le marcature e il Palazzolo passa a condurre. Al 4' angolo di Casisa, vecchia conoscenza del calcio favarese, la palla picchia sul secondo palo e si insacca alle spalle di Mistretta. Il Mazara cerca di riordinarsi, ma al 13' è costretto a subire il raddoppio. Ancora Casisa protagonista con un passaggio dalla sinistra al capitano La Vaccara che con un preciso tiro raddoppia, freddando ancora Ristretta.

Sotto di due reti, e con il Palazzolo sempre pronto a colpire, Terranova, che in panchina sostituisce Cavataio, smonta la squadra nel tentativo di raddrizzare la situazione. Prima fuori



FESTA DEI PALAZZOLESÌ DOPO LA CONQUISTA DELLA COPPA

un difensore (Piccolo) ed entra Li Gotti, poi sostituisce il portiere Ristretta con il giovanissimo Tamburello, richiama in panchina Bommarito ed inserisce Sorrentino. Tutto risulta però vano.

Infatti, prima del riposo arriva il terzo gol, confezionato dalla ditta Casisa-La Vaccara. Punizione dalla destra del primo e perfetta in zuccata del secondo e con la sfera che si infila sotto l'angolino. La reazione del Mazara si manifesta in un solo tiro dal limite di

Randazzo al termine di uno scambio con Pecorella.

Nel ripresa la musica non cambia ed arriva la quarta rete realizzata ancora da Intagliata su invito di La Vaccara.

La cerimonia di premiazione è stata effettuata dal presidente della regionale della Federazione Gioco Calcio, Sandro Morgana, con accanto il vice sindaco di Favara, Filippo Lentini, presidente onorario della Lega dilettanti siciliana.

TOTÒ ARANCIO



L'ARBITRO BOVINI DI RAGUSA CON LE ASSISTENTI CAVOLI DI PALERMO E LANZAFAME DI CATANIA

**BRASILE: PORTIERE «AGGREDITO» DALLE FORMICHE**

Singolare «infortunio» per Marcos Paulo, giocatore della Santacruzense, squadra che milita nel campionato di terza divisione dello stato di San Paolo. Il calciatore è stato costretto ad abbandonare il campo perché assalito dalle formiche durante la partita contro l'Oeste. Letteralmente aggredito dagli insetti presenti sul campo di gioco, Marcos Paulo si è dovuto togliere la maglia per poi bagnarsi con l'acqua di una pozzanghera. Ancora sofferente, ha deciso che l'unica soluzione era quella di correre negli spogliatoi per una doccia. Il giocatore è poi tornato regolarmente in campo per aiutare la sua squadra che ha pareggiato l'incontro 2-2.

## Acicatena, stop al Sibilla

**ACICATENA** 1  
**SIBILLA** 1

**ACICATENA:** Caruso; Melino (51' Cutrufello), Giacobbe; Pipitò, Privitera, Cocuzza; Leotta (87' Assenzio), Nasca, Infantino, Amico (60' Savanarola), Costa. A disposizione: Durante, Giglio, Napoli e Roccazzella. Allenatore: Saro Foti.

**SIBILLA:** Iaccarino; Rainone, Zinno (46' Rosi); Ianniello (68' De Luca), Allocca, Di Domenico; Napolitano, Dinolfo, Prisco (83' Esposito), Manzo, Foti. A disposizione: Mazza, Lepre, Costagliola e D'Angelo. Allenatore: Enzo Carannante.

**ARBITRO:** Luca Romani di Modica, assistito da Cinquemani e Mandis di Palermo.

**RETI:** Leotta, al 10' e Rosi al 53'.

**NOTE:** presenti il sindaco di Acicatena, molti tecnici e tutto lo staff del Siracusa. Ammoniti Cocuzza, Giacobbe e Zinno; cinque per parte gli angoli (3-2); recuperi 5' e 4'.

**ACICATENA.** Un pari che premia (o punisce) con equanimità le due squadre, anche se - all'economia del gioco - i catenisti hanno dato qualcosa di più di carica agonistica e di cuore, mentre i bianconegri di bacoli hanno preferito badare alla tecnica e a un lavoro più raziocinante. Sul piano



CARUSO HA PARATO UN CALCIO DI RIGORE

dello spettacolo, la resa è stata diversificata dai tecnici responsabili, che hanno modificato i rispettivi temi tattici iniziali, sulla scia delle due reti. Con la conseguenza di una partita dai volti opposti e, in particolare misura, per l'Acicatena, che ha offerto delle varianti nell'interpretazione della partita.

Avvio a spron battuto dei biancorossi, che al 10' maturavano una carica improvvisa e travolgente nella metà campo campana, quasi a voler imporre una superiorità fatta più di forza fisica che di tecnica: Costa in velocità per Infantino e

appoggio, da quest'ultimo a Leotta che, da fuori area, invenimtava una mezza rovesciata che spediva il pallone nell'angolo alto, alla destra di Iaccarino, imprevedibile.

Cambio di rotta dell'Acicatena, a far gruppo dietro, per difendere con ogni mezzo il vantaggio, mentre la squadra di Carannante intensificava la pressione per recuperare l'equilibrio: una prestazione biancorossa da infarto, che - logicamente - sfociava, al 29', in un fallo di Cocuzza e calcio di rigore per la Sibilla: Manzo offuscato dallo sguardo di Caruso e splendida parata del portiere biancorosso.

Avvio di ripresa sui medesimi binari dei primi 45' ma con tre punte della Sibilla. Ed è proprio Rosi (il terzo attaccante) a concludere positivamente una lunga bersagliata su Caruso che salvava su Manzo e Prisco, ma nulla poteva sul tiro di Rosi da un metro. Ed è dopo il pari dei cumani che l'Acicatena mette in vetrina un gioco più lineare e geometrico, arricchendo la gara di spettacolo. Occasioni per entrambe le formazioni, ma senza concretezza.

FRANCO SICLARI

**GELBISON - VITTORIA 1-1**

**GELBISON (4-3-3):** Valiante 6; Santonicola 6,5, Panciulo 6, Ruocco 6, Noviello 6; D'Angelo 6,5, Granozi 6, De Vita 6,5; Nunziata 6 (21' st De Marco ng), Greco ng (23' pt Cicino 7), Somma 5,5 (23' st Sica ng). A disp.: Mazza, Lecce, Tulimieri, Maresca. All. Longo.

**VITTORIA (4-3-3):** Saia 6; Fallea (1' st Privitera), Conti, Misiti, Bannardo; Favata, Carozza, Santonocito (1' st Esposito); Romeo (1' st Dali), Di Piazza, Leone. A disp.: Carocchia, Arena, Cangiano. All.: Romano

**ARBITRO:** Silvestri di Isernia 6.

**RETI:** pt 25' Cicino (GC); st 2' Carozza (V)

**NOTE:** mmoniti Cicino, Santonocito, Privitera e Carozza.

**VALLO DELLA LUCANIA.** Il Vittoria conquista un punto nel delicato match con la Gelbison nel recupero della 6ª giornata. Un risultato che soddisfa le ambizioni dei ragazzi di Romano, che avevano l'obiettivo di aumentare il margine dalla zona play-out, ma anche per capire se possono lottare per i play off.

Gran parte del primo tempo appare abbastanza monotono, quasi sonnolento. Un taccuino scarso d'emozioni, se non fosse per il lampo della rete dei pa-



ALFREDO CAROZZA IERI IN GOL

droni di casa. Che arriva al 25', centoven-ti secondi dopo l'uscita dal campo dell'esperto Renato Greco, costretto a essere trasportato in ospedale per accertamenti, dopo una contusione al livello delle costole, con conseguenti problemi di respirazione per il giocatore. Una precauzione, con Greco che ben presto si è ripreso.

Tocca proprio al neo entrato Cicino mettere in salita la gara degli ospiti, raccogliendo di tacco l'invito, su corner di Granozi, e sorprendendo così Saia. Una magia che stravolge gli equilibri

della gara, con il Vittoria costretto a scoprirsi per recuperare il risultato. La prima vera insidia però arriva solo al 43', con una punizione di Favata, che si spegne sul fondo.

Al rientro dall'intervallo in campo, si presenta un Vittoria trasformato nello spirito e nelle intenzioni. Mister Romano ridisegna la squadra, sfruttando tutti i cambi e, al pronti-via, è subito il pareggio. Carozza ci prova con un sinistro scagliato dall'area piccola che gonfia la rete alle spalle di Valiante. Alla prima.

L'1-1 costringe la Gelbison ad attaccare, mentre i biancorossi arretrano il proprio baricentro per puntare sulle ripartenze. Ne scaturisce un prolungato, quanto sterile, forcing dei padroni di casa, che non riescono più a sfondare, raccogliendo soltanto una decina di angoli che non impensieriscono più di tanto Saia. Il brivido, però, arriva alla mezz'ora, con il solito Cicino a creare imbarazzi nella retroguardia vittoriana, apparsa un po' in difficoltà nell'arco di tutta la gara. Nunziata prova il destro, sulla traiettoria arriva l'attaccante rossoblu, che corregge debole verso la porta: Saia para.

M. S.

**LEGA SICULA: PER LA SOCIETÀ GRANATA ANCHE PARTITA PERSA A TAVOLINO**

## Acireale: 3 turni al campo e - 2 punti

g.s.) Recidivo per invasione di campo in trasferta (ricorderete la finale del «Memorial Siino» con la Nuova Aquila Grammichele della stagione scorsa, per cui la squadra granata in questa stagione era partita in campo neutro), l'Acireale paga a carissimo prezzo i gravissimi incidenti di domenica a Capo d'Orlando. Il giudice sportivo Accurso ha inflitto al sodalizio acese la sconfitta a tavolino (0-3), due pesantissimi punti di penalizzazione e tre giornate di squalifica del campo, con l'obbligo di giocare in sede neutra e a porte chiuse (la via crucis s'inizierà sabato contro la Leonzio).

Un vero colpo da ko, che comunque i tifosi dell'Acireale, con il loro irresponsabile comportamento, hanno provocato, come detto, in situazione di recidiva. Ed anche una botta poco felice alle speranze riposte nella squadra di Chico dalla gestione Massimino.

Ma ecco il dettaglio dei provvedimenti disciplinari della settimana.

**SERIE D - Squalificati:** per 3 giornate, Giuffrida (Adrano), Cacace (Angri) e Mbonde (Nocerina); per 2, Rea ed il massaggiatore Tabasco (Gelbison Cilento), Filicetti (Libertas Acate Modica), Cocuzza (Nocerina) ed il massaggiatore Galasso (Sant'Antonio Abate); per 1, Vassallo

(Adrano), Torrens (Caserta), Ferrari (Castrovillari), Armonia e Fioraso (Ippogrifo Sarò), Costanzo (Paternò), Varrà (Rosarno), Cannetiello (Sant'Antonio Abate), Diarra, l'allenatore Galizia e Mariniello (Siracusa). Dirigente inibito: per 3 giornate, Mainetti (Gelbison Cilento). Multati: Gelbison Cilento (3.000 euro), Sant'Anto-

**Brindisi, denunciati per violenza 12 tifosi colpiscono un guardalinee con una bottiglietta**

**BRINDISI.** La Digos della questura di Brindisi ha segnalato alla magistratura 12 ultras brindisini, per gli episodi di violenza avvenuti in occasione della partita di calcio Fasano-Brindisi, disputata il 27 gennaio scorso, per il girone H della D.

Sulla base delle indagini, che si sono avvalse anche di alcune riprese video, gli agenti sono riusciti a identificare questi tifosi che avrebbero dato vita a danneggiamenti e disordini. Durante la gara, tra l'altro, vi fu un lancio di oggetti in campo e una bottiglietta di acqua colpì alla testa uno dei guardalinee. Alla fine dell'incontro alcuni ultras continuarono

a protestare contro la terna arbitrale davanti ad un cancello di ingresso del campo. Nei confronti dei tifosi denunciati sono stati emessi provvedimenti di divieto di accesso al campo per gli incontri di calcio della «Brindisi Football 1912», da uno a cinque anni a seconda del grado di coinvolgimento nei disordini.

Intanto, oggi, a Sassari e Olbia, si terrà un convegno dal titolo «La violenza negli stadi». L'obiettivo dei due convegni è quello di far conoscere meglio la realtà attuale ed individuare idee per liberare il calcio dalla violenza, coinvolgendo e sensibilizzando gli studenti sul fenomeno.

**COPPA/D - Il Comitato Interregionale** informa che Colligiana-Vittoria del 5 marzo alle 14 sarà trasmessa da RaiSportSat in differita alle 19.

**ECCELLENZA - Squalificati:** per 5 giornate, Fedele (Petrosino Marsala); per 3, Inca-

tasciato (Rosolini); per 1, Fascetto (Acireale), Campanella (Acì Sant'Antonio), Sciaccia (Akragas), Nguini (Aquila Caltagirone), Aricò (Camarò), Cinolauro e Lombardo (Carini), Caggegi (Castiglione), Messina (Folgore Selinunte), Curella (Gattopardo Palma), Torrisi (Leonzio), Fina (Marsala), Vitale (Mazara), Bonino (Nissa), Aiello (Orlandina), Sanfratello (Panormus), Cocuzza e Giardina (Pro Favara), Alletto (Trapani), Montella, Russo e Strano (Trecastagni), nonché Balastro (Villafranca Tirrena). Dirigenti inibiti: fino al 10 marzo, Palmeri (Due Torri), Catania (Gattopardo Palma) e Torrisi (Leonzio). Medico inibito: fino al 25 marzo, Pennisi (Acireale). Multati: Carini (175 euro), Rosolini (150), Città di Bagheria, Gattopardo Palma e Giarre (100), Pewtrosino Marsala (75) e Kamarat (50).

Sabato la partita Acireale-Leonzio si giocherà a Palazzolo Acreide a porte chiuse.

**PROMOZIONE - Su reclamo del Canicattì,** il Mast Favignana subisce la sconfitta a tavolino (0-3), un punto di penalizzazione ed una multa di 500 euro.

**CATEGORIA - Squalificati:** fino al 30 giugno 2009, Romano (Leonfortese); al 31 dicembre 2008, Farone (Montelepre); al 31 ottobre, Palermo (Mineo).

## Cosenza corsaro a S. Antonio con un rigore nel recupero

**SANT'ANTONIO ABATE** 1  
**COSENZA** 2

**SANT'ANTONIO ABATE (4-4-2):** Capasso 6,5; Silva 6, De Girolamo 5,5, Cannetiello 6,5, D'Aniello 5; Alterio 6, Esposito 6 (14' st Acampora 6), Vitagliano 7, Martone 6,5; Carrato 6,5 (14' st De Rosa 5,5), Giffone 6 (46' st D'Auria P. ng). A disp.: D'Auria B., Del Prete, Ferraioli, Scala. All. Nassi (squalificato); in panchina Fontanella.

**COSENZA (4-4-2):** Ambrosi 5,5; Morelli 6 (15' st Novello 6), Zangaro 6,5, Moschella 6, De Rose 6; Parisi 6,5, Occhiuzzi 6,5 (38' st Ambrosi 6,5), Fabio 5,5, Cosa 6; Danti 6,5, Bernardi 6. A disp.: Cosenza, Bacilieri, Altomare, Perrelli, Curcio. All. Toscano.

**ARBITRO:** Bindoni di Venezia 5,5 (assistenti: Pegorin e Danti).

**RETI:** 4' Zangaro (C); st 31' Vitagliano (SAA), 49' Ambrosi (C) rig.

**NOTE:** giornata umida, terreno di gioco in erba sintetica. Ammoniti Cannetiello, Vitagliano, Martone, Acampora, Morelli, Moschella, Parisi e Danti. Spettatori 1.100 circa. Calci d'angolo 9-4 per il Cosenza. Recupero: pt 2'; st 4'.

**SANT'ANTONIO ABATE.** Il Cosenza trova tre punti insperati sul campo del Sant'Antonio Abate al termine di una partita combattuta, ricca di colpi di

scena e molto bella dal punto di vista agonistico

Dopo il vantaggio lampo degli ospiti grazie ad un'inzucata di Zangaro, i partenopei si riorganizzano e sfiorano il pareggio al 27' grazie ad un fendente di Carrato. Nel finale di tempo la traversa nega la gioia del raddoppio a Cosa, poi nella ripresa il forcing dei locali produce il pareggio firmato da Vitagliano, che insacca direttamente da calcio di punizione. Sembra finita, ma al 4' di recupero un'ingenuità di Dagnello permette al neo entrato Ambrosi di realizzare il rigore del definitivo 2-1.

M. S.

**Risultati e classifica dopo i recuperi**

I risultati dei recuperi del girone I della Serie D: Acicatena-Sibilla Bacoli 1-1, Gelbison Cilento-Vittoria 1-1, S. Antonio Abate-Cosenza 1-2.

Classifica: Cosenza 60 punti; Sibilla 55; Siracusa 49; Nocerina 44; Turris 37; Adrano e Cilento 36, Acate 35; Angri 33; Vittoria 32; Acicatena e Caserta 29; Rosarnese 28; S. Antonio Abate 25; Castrovillari 24; Ippogrifo 21; Paternò 20; Campobello di Mazara 16.

## Gelbison, l'eurogol di Cicino non basta

ALFONSO STILE Vallo della Lucania. Continua il digiuno di vittorie in campionato del Gelbison Cilento, bloccato in casa da un tenace Città di Vittoria. Privo dello squalificato Rea e degli infortunati letto, Pecora, Conte e Cesar Gonzalez, il tecnico dei vallesi, Longo, spedisce Panciulo al fianco di Ruocco nelle retrovie, dando fiducia al giovane De Vita a centrocampo e a Somma in avanti, lasciando in panchina Cicino, l'attaccante pantaleonino più prolifico. Il trainer dei siciliani Romano, invece, schiera una formazione molto accorta affidandosi, in attacco, alle prodezze del centravanti Di Piazza. La gara, iniziata con oltre venti minuti di ritardo a causa di problemi burocratici in sede di riconoscimento dei tesserati ospiti, dopo una fase di studio durante la quale le due formazioni si annullano a vicenda, registra una svolta al 23', quando Renato Greco si accascia improvvisamente al suolo accusando dolori al costato e problemi di respirazione: l'ex attaccante della Salernitana esce in barella e viene trasportato in ospedale per accertamenti prettamente precauzionali. Al suo posto entra Cicino, e il Gelbison passa dall'ansia alla gioia nel giro di 120 secondi. Sugli sviluppi di un corner battuto da Granozi, infatti, lo stesso Cicino inventa un eurogol che strappa la standing ovation dello stadio Morra: funambolico il colpo di tacco al volo con il quale il bomber rossoblu lascia di stucco Saia, riscattando, così, l'errore dal dischetto commesso in occasione del match perso, domenica scorsa, contro la capolista Cosenza. Il Vittoria accusa il colpo e stenta a creare azioni pericolose, ma anche la manovra del Gelbison non decolla, e la magia di Cicino resta l'unica emozione del primo tempo. Nella seconda frazione di gioco, l'allenatore ospite Romano imbastisce un'autentica rivoluzione tecnico-tattica effettuando, contemporaneamente, tutti e tre i cambi disponibili. Una mossa a sorpresa che sortisce subito l'effetto sperato: al 47', infatti, i siciliani pervengono al pareggio grazie ad un tocco sottomisura di Carrozza, che in mischia sorprende l'intera retroguardia cilentana. Nemmeno il Gelbison, però, fa scintille in fase offensiva: al 66' ci prova Nunziata, ma il suo sinistro in corsa si spegne sul fondo. Al 75' clamorosa opportunità per il raddoppio fallita da Cicino, che tutto solo da due passi devia tra le braccia di Saia un diagonale ancora di Nunziata, il quale, esausto, lascia il posto a De Marco. Ad allentare il forcing finale del Gelbison due conclusioni dalla distanza di Dalì e Di Piazza: Valiante fa buona guardia. Mancano tre minuti alla fine della sfida quando Granozi batte l'ennesimo calcio d'angolo e il difensore Misiti intercetta la sfera, forse con l'ausilio di un braccio: i padroni di casa reclamano il rigore all'unisono, ma l'arbitro sorvola.

GELBISON VITTORIA 1 - 1 GELBISON (4-3-3): Valiante, Santonicola, Noviello, D'Angelo, Ruocco, Panciulo, Nunziata (76' De Marco), De Vita, Greco (23' Cicino), Granozi, Somma (68' Sica). A disposizione: Mazza, Leccese, Tulimieri, Maresca. Allenatore: Longo VITTORIA (4-4-2): Saia, Conti, Bennardo, Favata, Misiti, Santonocito (46' Privitera), Fallea (46' Esposito), Carrozza, Di Piazza, Romeo (46' Dalì), Leone. A disposizione: Carrozza, Arena, Cangiano. Allenatore: Romano ARBITRO: Silvestri di Isernia MARCATORI: 25' Cicino, 47' Carrozza NOTE: Ammoniti Cicino; Santonocito, Privitera e Carrozza. Angoli 10-3. Spettatori 500 circa, di cui una decina ospiti. Giornata uggiosa, terreno in buone condizioni. La gara è stata ripresa dalle telecamere di Rete7 e 105 tv.

## **Sibilla, pari in Sicilia ma il Cosenza allunga Il bomber Manzo fallisce un rigore. Il tecnico Carannante accusa: «Calci e minacce dall'Acicatena»**

CRISTIANO GRASSO Acicatena. La Sibilla ha cancellato solo a metà la sconfitta di Castrovillari tornando dalla trasferta siciliana con un pareggio che ha il potere di allontanare sempre di più il Cosenza ora a + 5. Carannante cercava i tre punti per riprendere la rincorsa alla C2 bruscamente interrotta in Calabria. Dopo la sconfitta di domenica scorsa la Sibilla è stata fermata. A fine partita il tecnico Carannante era furioso: «Oggi non ho visto niente che abbia a che fare col il calcio. Ho visto soltanto pugni, calci, minacce continue che mi hanno lasciato senza parole. Sono cose del passato quando si pensava solo ad intimorire l'avversario con certi atteggiamenti. Abbiamo provato a giocare, ma era impossibile. Se questa squadra è così cattiva e dura da affrontare come ha fatto a perdere domenica contro il Paternò?». La Sibilla si è schierata con un 3-4-1-2 in cui Ianniello aveva il compito di supportare la coppia Prisco-Manzo, a centrocampo tanta sostanza da Dinolfo e Foti mentre dietro Allocca era insuperabile, un po' meno capitano Zinno spesso sorpreso dalla velocità degli attaccanti dell'Acicatena. La partita cominciava nel peggiore dei modi per i napoletani. Dopo 8' uno stop errato di Costa si trasformava in assist per Leotta che al limite dell'area controllava e calciava mandando il pallone all'incrocio dei pali alla destra dell'incolpevole Iaccarino. Spinto dall'entusiasmo l'Acicatena provava a trovare il raddoppio con Amico che al 25' si faceva anticipare in area da Rainone. La Sibilla si ricompondeva ed iniziava a creare situazioni di gioco pericolose, una di queste al 28' portava al rigore. Lancio di Ianniello per la testa di Prisco che puntualmente spizzicava il pallone quel tanto che bastava ad innescare Manzo, Cocuzza in ritardo lo atterrava. L'arbitro Romani indicava il dischetto fra le proteste dei padroni di casa, Manzo dagli 11 metri perdeva la freddezza di sempre e consentiva a Caruso di bloccare la conclusione in due tempi. L'episodio scatenava il nervosismo in campo, si accendeva una rissa con calci e pugni da ambo i lati. Il finale di tempo era tutto della Sibilla. Al 46' Manzo provava a farsi perdonare l'errore con una punizione dal limite: il pallone toccava l'esterno della rete. La squadra di Carannante trovava il gol con Di Domenico, però l'arbitro annullava per fuorigioco. La Sibilla cambiava assetto negli spogliatoi: dentro Rosi per Zinno, passaggio al 3-4-3 con Di Domenico retrocesso in terza linea. A partire forte, però, erano ancora i padroni di casa che dopo 4' andavano ad un passo dal raddoppio: Manzo batteva un angolo con la Sibilla tutta in attacco, Costa rubava palla e lanciava Nasca che si proiettava in una corsa palla al piede di 50 metri prima di servire Amico che tutto solo davanti a Iaccarino si faceva ribattere il tiro. Al 53' il pareggio della Sibilla: Manzo sfuggiva alla perfetta marcatura di Privitera e si presentava dinanzi a Caruso che respingeva, sulla ribattuta l'attaccante centrava Cocuzza, interveniva Rosi che firmava l'1-1.

ACICATENA1 SIBILLA1 ACICATENA: Caruso, Melino (6' st Cutrufello), Giacobbe, Pipito, Privitera, Cocuzza, Leotta (43' st Assenzio), Nasca, Infatino, Amico (15' st Savanarola), Costa. A disp.: Durante, Giglio, Napoli, Roccazzells. All.: Foti. BACOLI: Iaccarino; Rainone; Zinno (1' st Rosi), Ianniello (14' st De Luca), Allocca, Di Domenico, Napolitano, Dinolfo, Prisco (40' st Esposito), Manzo, Foti. A disp.: Mazza, Lepre, Costagliola, D'Angelo. All.: Carannante. ARBITRO: Romani di Roma. RETI: 8' pt Leotta, 8' st Rosi. NOTE: Spettatori 500. Ammoniti Cocuzza, Zinno e Giacobbe. Angoli 5-5. Recupero: 5' e 4'.

## I calabresi passano con un penalty nel recupero

Sant'Antonio Abate. In un tripudio di sciarpe rossoblù, il Cosenza trova la seconda vittoria consecutiva in pieno recupero. Sia con il Gelbison che con il Sant'Antonio ottiene i tre punti grazie a due calci di rigori che spingono al squadra calabrese ad un passo dalla promozione. Il Cosenza si affida alla stessa squadra che ha battuto il Gelbison domenica. Per i padroni di casa Itri è stato sostituito da D'Aniello. Il primo gol del Cosenza giunge al 4': dal corner battuto da Occhiuzzi sventa l'esterno di centrocampio Zangaro che di testa anticipa l'estremo difensore giallorosso e sigla il vantaggio. La gara è piacevole, i ritmi si mantengono alti. Sempre i calabresi si fanno vedere qualche minuto più tardi. Il Sant'Antonio sembra essere in affanno, con gli ospiti spinti da oltre 250 tifosi che hanno raggiunto la cittadina ai piedi dei Monti Lattari con ogni mezzo, guidati dall'immane padre Fedele Bisceglia. Al 13' altra azione da manuale orchestrata dagli ospiti. Occhiuzzi dopo una bella progressione da palla a Bernardi che manca la botta a colpo sicuro. I padroni di casa fanno fatica ad imporsi. Al 16' sul cross del solito Occhiuzzi, il colpo di testa di Zangaro è respinto da Capasso. La prima azione targata Sant'Antonio arriva al 20' con la punizione di Carrato che non crea agitazione al portiere Ambrosi. Al 41' il Cosenza colpisce in pieno la traversa con Capasso battuto. Nella ripresa la gara riprende con poco brio. Al 12', però, il sussulto dei giallorossi con la sassata da fuori di Martone, deviata da Ambrosi. Il Cosenza rischia al 22' con Carrato il cui tiro viene salvato da Bernardi. Cresce il Sant'Antonio. E al 30' Vitagliano su punizione supera Ambrosi per il momentaneo pareggio. In pieno recupero, la beffa per gli abatesi con il rigore concesso su fallo ai danni di Danti. Ambrosi batte Capasso e regala una vittoria pesantissima al suo Cosenza, che può così allungare sulla Sibilla, complice il pari dei flegrei in terra siciliana contro l'Acicatena. Intanto, il Viminale ha stabilito che la gara di domenica con l'Angri si giocherà a porte chiuse sul neutro di Sarno, probabile che la gara sarà trasmessa in diretta televisiva.

SANT'ANTONIO ABATE1 COSENZA2 SANT'ANTONIO ABATE: Capasso, Silva, De Girolamo, Cannetiello, D'Aniello, Alterio, Esposito (13' st Acampora), Vitagliano, Carrato (13' st De Rosa), Martone, Gilfone (46' st D'Auria). A disp. D'Auria B., Del Prete, Ferraioli, Scava. All. Nastri FORTITUDO COSENZA: Ambrosi S., Morelli (14' st Novello), Parisi, Moschella, Zangaro, Occhiuzzi (38' st Ambrosi A.), De Rose, Fabio, Bernardi, Cosa, Danti. A disp. Cosenza, Bacilieri, Altomare, Perrelli, Curcio. All. Toscano ARBITRO: Bindoni di Venezia RETI: 4' pt Zingaro, 30' st Vitagliano, 49' st rig. Ambrosi